

# *PIANO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE*

*Nido Verdazzurro  
Sezione Part Time  
San Polo Torrile*



	PIANO GESTIONE EMERGENZA	REV. DEL	08/05/2017
		REV. N.	02
	NIDO VERDAZZURRO SEZIONE PART TIME		

## STATO DELLE REVISIONI

Data	Revisione	Oggetto
10/12/2010	00	Emissione documento
22/11/2013	01	Aggiornamento schede gestione emergenza
08/05/2017	02	Revisionato intero documento

## FIRME

Nominativo	Ruolo	Firma
MARINA MORELLI	DATORE DI LAVORO	
MARCO PIAZZA	RSPP	



	PIANO GESTIONE EMERGENZA	REV. DEL	08/05/2017
		REV. N.	02
	NIDO VERDAZZURRO SEZIONE PART TIME		

## INDICE

1 SCOPO E OBIETTIVI	4
2 IDENTIFICAZIONE DELLO STATO DI EMERGENZA	4
3 GESTIONE DELL'EMERGENZA ED EVACUAZIONE	6
3.1 FIGURE E COMPITI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE	6
3.1.1 Responsabile Gestione Emergenze (RGE)	6
3.1.2 Addetti All'Emergenza	7
3.1.3 Addetti All'Evacuazione	7
3.1.4 Addetti Alle Chiamate Di Emergenza	7
3.2 EVACUAZIONE	8
3.2.1 Procedura per l'evacuazione delle persone disabili	8
3.3 INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE	8
4 INFORMAZIONI RELATIVE AL SERVIZIO	9
4.1 DATI ATTIVITA'	9
4.2 SOGGETTI ESPOSTI	11
4.3 COMPOSIZIONE SQUADRA DI EMERGENZA	11
4.4 IDENTIFICAZIONE LOCALI E PRESIDII GESTIONE EMERGENZA	12
5 IDENTIFICAZIONE EMERGENZE	13
5.1 EMERGENZA INCENDIO	13
5.2 EMERGENZE DOVUTE A CALAMITA' NATURALI	13
5.3 EMERGENZE DOVUTE A GUASTI/ANOMALIE FUNZIONAMENTO IMPIANTI TECNOLOGICI	13
5.4 ALTRE EMERGENZE LEGATE A PROCESSI LAVORATIVI	13
5.5 EMERGENZE SANITARIE	13
6 PROCEDURE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE	14
6.1 CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI	14
6.2 EMERGENZA INCENDIO	15
6.3 EMERGENZE DOVUTE A CALAMITA' NATURALI	22
6.4 EMERGENZE DOVUTE A GUASTI/ANOMALIE FUNZIONAMENTO IMPIANTI TECNOLOGICI	26
6.5 ALTRE EMERGENZE LEGATE A PROCESSI LAVORATIVI	28
6.6 EMERGENZE SANITARIE	29
6.7 EMERGENZA DOVUTA AD AZIONI CRIMINOSE	31
7 ELENCO ALLEGATI	33

	<b>PIANO GESTIONE EMERGENZA</b>	REV. DEL	08/05/2017
		REV. N.	02
	<b>NIDO VERDAZZURRO SEZIONE PART TIME</b>		

## 1 SCOPO E OBIETTIVI

Il presente Piano è stato redatto per definire le corrette procedure da attuare al verificarsi di eventi incidentali al fine di:

- Salvaguardare l'incolumità dei lavoratori, dei bambini, dei visitatori e di altre persone presenti all'interno della struttura;
- Minimizzare i danni materiali

Il Piano definisce l'organizzazione necessaria ad assicurare il coordinamento, le comunicazioni e le azioni per affrontare le situazioni di emergenza all'interno del nido e stabilisce compiti e responsabilità del personale coinvolto nell'emergenza.

In determinati casi di emergenza l'intensità del fenomeno o il potenziale pericolo può essere tale da imporre l'evacuazione delle aree interessate; tra le molteplici cause che possono richiedere l'evacuazione parziale o totale dell'edificio l'INCENDIO è sicuramente l'evento a più elevata probabilità di accadimento.

Questo piano è stato così elaborato considerando l'INCENDIO come situazione pericolosa prioritaria rispetto alle altre indipendentemente dalla presenza di particolari situazioni di rischio, per l'affollamento degli ambienti e la presenza di bambini con limitate capacità motorie che rendono difficoltosa l'evacuazione.

Sono stati altresì considerati eventi incidentali di origine interna o esterna il cui accadimento può essere previsto in condizioni ordinarie di servizio. Per il verificarsi di tali eventi sono state predisposte procedure specifiche.

Il Piano deve essere continuamente aggiornato e modificato ogni volta che vengono a mancare i requisiti per una sua corretta e rapida attuazione e in presenza di situazioni anomale non prevedibili al momento della stesura del piano.

Il Piano di emergenza s'integra con le misure di prevenzione incendi già in essere; in ogni caso un piano di emergenza non può supplire alle mancanze e inadeguatezze strutturali di tipo edilizio e impiantistico, per cui è assolutamente indispensabile procedere, ove necessario, con gli interventi di adeguamento alle norme antincendio.

Il presente piano è stato redatto secondo i contenuti dettati dai D. M. 10/03/98 e D.M. 388/03, e si integra con il Piano di Emergenza della Scuola Materna attigua al Nido.

## 2 IDENTIFICAZIONE DELLO STATO DI EMERGENZA

La corretta identificazione dell'emergenza ha lo scopo di attivare le risorse adeguate alla gravità dell'evento stesso al fine di prendere tempestivamente le decisioni da adottare.

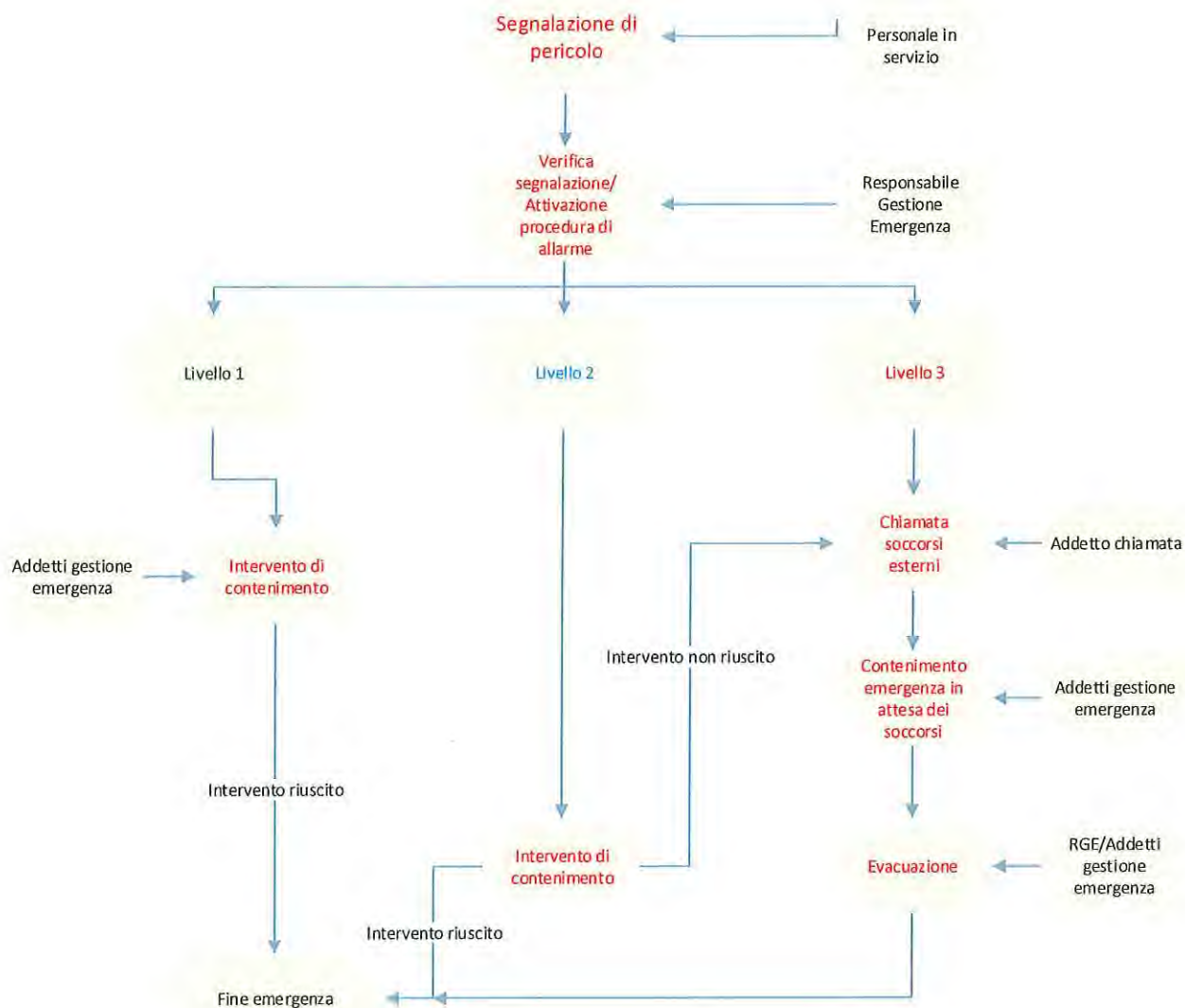
Gli eventi accidentali si possono suddividere in:

- **Livello 1. Incidenti minori:** situazioni incidentali che possono essere agevolmente affrontate dalle persone presenti, i cui effetti sono sicuramente contenuti nell'ambito dell'area interessata.
- **Livello 2. Incidenti medi:** situazioni che comportano l'intervento degli addetti all'emergenza e possono richiedere di allertare i VVF, perché le risorse interne potrebbero non essere in grado di fronteggiare la situazione di emergenza verificatesi.
- **Livello 3. Incidenti gravi:** situazioni di emergenza i cui effetti possono avere anche ripercussioni all'esterno e che possono determinare l'evacuazione dell'edificio. In questo caso oltre ai VVF, per il loro intervento, potrà essere richiesto di allertare anche altri Enti per attuare il piano di emergenza esterno.



 aurora domus Società Cooperativa a.r.l. 	PIANO GESTIONE EMERGENZA	REV. DEL	08/05/2017
		REV. N.	02
	NIDO VERDAZZURRO SEZIONE PART TIME		

## Diagramma gestione emergenza



	PIANO GESTIONE EMERGENZA	REV. DEL	08/05/2017
		REV. N.	02
	NIDO VERDAZZURRO SEZIONE PART TIME		

### 3 GESTIONE DELL'EMERGENZA ED EVACUAZIONE

La gestione di un'emergenza in una struttura che ospita bambini piccoli, per la particolare tipologia delle persone presenti, richiede un notevole impegno organizzativo da parte degli addetti alla gestione delle emergenze. Inoltre in una struttura in cui è presente un'alta densità di persone, molte delle quali non autonome nel cammino, è abbastanza frequente che accadano condizioni che potrebbero facilmente sfociare in situazioni di panico e di pericolo se non sono state predisposte adeguate Procedure Operative che preventivamente e dettagliatamente indichino le azioni da compiere nelle varie situazioni di emergenza.

La pianificazione delle operazioni da compiere è inoltre di fondamentale importanza perché in ogni situazione di pericolo reale o presunto si evidenzia uno stato d'iper emotività, che, se non controllato, si trasforma in panico.

Al fine di garantire che la gestione delle emergenze e le operazioni d'evacuazione siano efficaci, sono opportunamente individuati, tra i lavoratori, "gli addetti alla prevenzione lotta antincendio e gestione delle emergenze".

Tali operatori a seguito di specifici corsi di formazione hanno determinate competenze per fronteggiare situazioni di pericolo.

La designazione di questi lavoratori avviene valutando:

- ☐ Possesso di attestati d'idoneità tecnica conseguenti alla partecipazione di corsi di formazione specifica;
- ☐ Condizioni psico-fisiche.

Indipendentemente dal suo preciso incarico ogni addetto deve:

- ☐ Conoscere i pericoli legati alle attività della struttura;
- ☐ Conoscere i mezzi antincendio e primo soccorso in dotazione alla struttura e il loro corretto utilizzo;
- ☐ Conoscere le modalità d'intervento;
- ☐ Controllare le attrezzature antincendio e le uscite di sicurezza segnalando eventuali anomalie al responsabile della manutenzione.

**Nonostante i singoli compiti e obblighi di ciascuno, tutti gli addetti sono formati alla stessa maniera al fine di evitare che, in caso d'improvvisa mancanza di qualcuno, le procedure di soccorso non vadano a buon fine.**

Ogni persona deve perfettamente conoscere il comportamento da mantenere in caso d'emergenza, anche in mancanza di qualche collega.

#### 3.1 FIGURE E COMPITI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Vengono di seguito elencati i compiti delle figure professionali coinvolte a vario titolo nella gestione delle emergenze.

##### **3.1.1 Responsabile Gestione Emergenze (RGE)**

Persona scelta tra gli addetti alla gestione emergenze, ha il massimo grado di responsabilità decisionale durante l'evoluzione dell'emergenza e dell'evacuazione.

**Il suo compito è essenzialmente quello di coordinare l'emergenza controllando che le operazioni di soccorso si svolgano secondo le corrette procedure e modalità contenute nel presente piano.**

**Cede tali poteri solo all'arrivo dei soccorsi esterni eventualmente allertati.**



 aurora domus SRL	PIANO GESTIONE EMERGENZA	REV. DEL	08/05/2017
		REV. N.	02
	NIDO VERDAZZURRO SEZIONE PART TIME		

### 3.1.2 Addetti All'Emergenza

Hanno il compito di fronteggiare attivamente l'emergenza in corso fino all'arrivo dei soccorsi, eseguendo gli ordini impartiti dal RGE.

Si distinguono in:

- **addetti alla lotta antincendio** – in possesso di attestato di idoneità tecnica antincendio rilasciato dai Comandi dei VVF, con il compito di intervenire in base alla formazione ricevuta e alle disposizioni del RGE per qualsiasi situazione di pericolo, tranne l'infortunio o malore di un lavoratore.
- **addetti al primo soccorso** - in possesso di attestato di frequenza a corsi di primo soccorso per aziende del gruppo B, con il compito di intervenire in base alla formazione ricevuta in caso di infortunio o malore di un lavoratore o terzi presenti.

Durante la normale attività lavorativa gli addetti devono:

- Conoscere la disposizione dei mezzi antincendio presenti, l'ubicazione dei dispositivi d'intercettazione dell'energia elettrica, del gas, ecc.;
- Controllare che la segnaletica di sicurezza non sia stata oggetto di manomissione;
- Controllare che le vie di esodo siano mantenute libere da ostacoli e fruibili;
- Vigilare che nei locali non siano presenti materiali infiammabili;
- Controllare il contenuto della cassetta di primo soccorso;
- Segnalare al Responsabile Gestione Emergenza le eventuali anomalie riscontrate.

### 3.1.3 Addetti All'Evacuazione

Hanno il compito di coordinare le fasi dell'evacuazione affinché questa avvenga in maniera corretta e sicura.

Data la presenza di un numero di personale non adeguato per una corretta divisione di compiti, gli Addetti all'emergenza svolgono anche le funzioni di addetti all'evacuazione.

Inoltre tutto il personale in turno è preposto come Addetto all'evacuazione, seguendo l'indicazione fornite dai membri della squadra di emergenza.

### 3.1.4 Addetti Alle Chiamate Di Emergenza

Chi svolge la chiamata di soccorso è di fondamentale importanza in quanto, attraverso la sua opera, una situazione di emergenza interna è resa nota ai servizi di soccorso esterni.

**Durante le normali ore di lavoro, per eseguire la chiamata di soccorso sono incaricati gli addetti all'emergenza. In ogni caso tutti i lavoratori sono istruiti per eseguire le chiamate.**

Al verificarsi di situazioni di emergenza è di fondamentale importanza allertare immediatamente le squadre di soccorso esterne (Vigili del fuoco, 118, Carabinieri, Polizia).

Le chiamate e i servizi di emergenza sono gratuiti ed è inoltre sempre possibile comunicare in un secondo tempo eventuali cessati allarmi.



	<b>PIANO GESTIONE EMERGENZA</b>	REV. DEL	08/05/2017
		REV. N.	02
	<b>NIDO VERDAZZURRO SEZIONE PART TIME</b>		

## 3.2 EVACUAZIONE

Nell'evacuazione di una struttura che ospita bambini bisogna ipotizzare due situazioni distinte:

- L'evacuazione parziale, ossia il trasferimento dei bambini in una zona sicura (zona sicura nello stesso piano o zona sicura in altri piani);
- L'evacuazione totale ossia l'esodo dei bambini e del personale verso luoghi sicuri all'esterno, denominati "punti di raccolta esterni", identificati dalla cartellonistica di sicurezza.

L'evacuazione parziale inoltre, può essere:

- Evacuazione orizzontale l'evacuazione dei bambini direttamente minacciati da una situazione pericolosa (quale può essere un incendio) da un compartimento a un altro (considerato luogo sicuro) nell'ambito dello stesso piano del fabbricato;
- Evacuazione verticale se il trasferimento avviene tra piani diversi dell'edificio.

Di particolare rilevanza tenendo conto delle specifiche condizioni psicomotorie degli occupanti è l'esodo orizzontale progressivo per cui, nel caso d'incendio in una sezione che richieda l'evacuazione dei bambini, questi sono spostati in una zona sicura posta sullo stesso piano.

I bambini possono restare in questa zona fino a quando l'incendio non sia stato domato oppure attendere di essere nuovamente evacuati all'esterno.

Possiamo avere:

- Esodo orizzontale a piano terra: nel caso si è a piano terra (strada, cortile) è opportuno evacuare le persone all'esterno dell'edificio e raccogliere in idonee piazzole esterne, dove possono essere raggiunte dai mezzi di soccorso (Sanitari, VV.FF., Protezione Civile).
- Esodo orizzontale a livelli superiori: bisogna dirigersi verso vie di esodo verticali o, per le persone che non possono direttamente essere portate all'esterno, verso gli "Spazi calmi" cioè luoghi sicuri statici all'interno dei quali far sostare le persone in attesa di soccorso.

**In presenza di bambini piccoli non in grado di camminare, è importante che siano presenti ausili adeguati per l'evacuazione (esempio barchetta, carrello, ecc) in modo da rendere veloce e sicura la fuoriuscita degli stessi dai locali.**

### 3.2.1 Procedura per l'evacuazione delle persone disabili

L'evenienza di trasportare o semplicemente assistere disabili in situazioni di emergenza richiede metodiche e comportamenti specifici e appropriati da parte dei soccorritori.

La possibile presenza di persone disabili all'interno di una struttura può essere data anche da colleghi di lavoro o da persone presenti occasionalmente, e da bambini del servizio stesso. Si deve inoltre considerare che una persona non identificabile come disabile in condizioni ambientali normali, se coinvolta in una situazione di crisi, potrebbe non essere in grado di rispondere correttamente, adottando comportamenti tali da configurarsi come condizioni transitorie di disabilità. Per dare un aiuto concreto è necessario che gli addetti alla gestione emergenza siano in grado di comprendere i bisogni della persona da aiutare e che siano in grado di comunicare un primo rassicurante messaggio in cui siano specificate le azioni da intraprendere per un veloce e sicuro allontanamento dalla fonte del pericolo.

I criteri generali da seguire nell'evacuazione delle persone disabili sono:

- attendere lo sfollamento delle altre persone;
- accompagnare, o far accompagnare, le persone con capacità motorie o sensoriali ridotte all'esterno dell'edificio;
- se non è possibile raggiungere l'esterno, provvedere al trasporto del disabile fino a un luogo sicuro nello stesso piano.

Scelta delle misure da adottare

La scelta delle misure da adottare cambia secondo la disabilità. Per le specifiche tecniche si veda l'Allegato 4.

## 3.3 INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE

I contenuti del presente piano sono divulgati al personale attraverso momenti formativi rivolti sia al personale formato (addetti squadra emergenza) sia a tutto il personale.

Per i visitatori, personale esterno, familiari è presente apposita cartellonistica con le norme comportamentali da adottare in caso di emergenza. In presenza di terzi, oltre alle informazioni sempre disponibili sulla cartellonistica presente, eventuali provvedimenti e/o informazioni particolari vengono formalizzate attraverso attività di coordinamento e/o nel DUVRI (ove previsto).

Periodicamente sono inoltre programmate esercitazioni di emergenza o di evacuazione.



	<b>PIANO GESTIONE EMERGENZA</b>	REV. DEL	08/05/2017
		REV. N.	02
	<b>NIDO VERDAZZURRO SEZIONE PART TIME</b>		



## 4 INFORMAZIONI RELATIVE AL SERVIZIO


### 4.1 DATI ATTIVITA'

<b>TIPOLOGIA DI SERVIZIO</b>	Nido d'infanzia
<b>SEDE</b>	Via Verdi, 12
<b>N. TELEFONO</b>	0521/819373
<b>ORARIO ATTIVITA'</b>	Dalle ore 7.30 alle ore 13.30, dal lunedì al venerdì dall'inizio di settembre al 30 giugno
<b>UTENZA</b>	14 bambini
<b>CARATTERISTICHE UTENZA</b>	Bambini dai 12 ai 36 mesi. Ad inizio anno (settembre) la maggior parte dei bambini non è autonoma nel cammino
<b>N. LAVORATORI A RIDOTTA MOBILITA'</b>	Attualmente non sono presenti lavoratori a ridotta mobilità.
<b>CARATTERISTICHE STRUTTURALI</b>	<p>Il nido occupa il piano terra di un edificio di recente costruzione. Si compone di un ampio atrio, due sezioni di nido (solo una è utilizzata), la cucina (non gestita da Aurora Domus) l'ufficio, la lavanderia lo spogliatoio e un piccolo deposito.</p> <p>La struttura è dotata di estintori portatili e nappi in numero adeguato alle dimensioni. Sono presenti diverse vie di fuga che permettono l'esodo verso il punto di raccolta esterno. Sulle uscite collocate lungo le vie di esodo ci sono porte di sicurezza apribili nel verso dell'esodo a spinta.</p> <p>La struttura è dotata di impianto fotovoltaico e di riscaldamento a pavimento. La manutenzione degli impianti e dei presidi antincendio è carico del Comune di San Polo</p>
<b>INGRESSI</b>	<p>L'accesso pedonale e veicolare all'area avviene dal cancello che affaccia in Via Verdi, dove si trova l'attacco motopompa per i vigili del fuoco</p> 



 auroradomus Una famiglia di 4	PIANO GESTIONE EMERGENZA	REV. DEL	08/05/2017
		REV. N.	02
		NIDO VERDAZZURRO SEZIONE PART TIME	

<b>INTERCETTAZIONE IMPIANTI</b>	Interruttore generale alimentazione elettrica: locale lavanderia	
	Pulsante di sgancio fotovoltaico: retro edificio	
<b>AREE AD ALTO RISCHIO INCENDIO</b>	-	
<b>SOCCORSI ESTERNI</b>	Vigili del Fuoco: Parma (18 km) Soccorso sanitario: Colorno (6 km)	

	PIANO GESTIONE EMERGENZA	REV. DEL	08/05/2017
		REV. N.	02
	NIDO VERDAZZURRO SEZIONE PART TIME		

#### 4.2 SOGGETTI ESPOSTI

Il numero delle persone presenti ragionevolmente ipotizzabile è indicato come segue:

- **almeno 14 bambini - soggetti con mobilità ridotta**
- **almeno 20 adulti - soggetti con mobilità buona**

**per un totale di circa 34 persone**

#### 4.3 COMPOSIZIONE SQUADRA DI EMERGENZA

Per i nominativi degli addetti alla gestione delle emergenze si veda l'Allegato 3.







Ogni qualvolta accada una variazione nell'organico della squadra di emergenza, sarà compito del coordinatore del servizio aggiornare la composizione della squadra.

Per quanto riguarda il personale di ditte terze o altri soggetti presenti all'interno della struttura questo sarà formato per la gestione delle emergenze con le stesse modalità del personale della Cooperativa e saranno avviate le necessarie procedure per il coordinamento delle attività in caso di emergenza all'interno della struttura.



	PIANO GESTIONE EMERGENZA	REV. DEL	08/05/2017
		REV. N.	02
	NIDO VERDAZZURRO SEZIONE PART TIME		

#### 4.4 LOCALIZZAZIONE PRESIDI UTILI IN EMERGENZA

Cosa	A cosa serve	Dove si trova
Sistema telefonico interno Cordless 	Per comunicare disposizioni e a ricevere informazioni durante l'emergenza	Sezione
Sistema cellulare interno 	Cellulari di servizio disponibili	In dotazione al Coordinatore
Sistema di allarme per evacuazione: tamburello 	Dare l'allarme generale	Sezione
Pulsanti di allarme 	Per dare l'allarme generale	Esterno ingresso
Planimetrie emergenza 	Per la localizzazione degli ambienti, le vie di esodo, l'ubicazione dei presidi antincendio	In tutto il nido
Cassetta primo soccorso 	Presidio contenente materiale sanitario per interventi di primo soccorso	Bagno della sezione

	PIANO GESTIONE EMERGENZA	REV. DEL	08/05/2017
		REV. N.	02
	NIDO VERDAZZURRO SEZIONE PART TIME		

## 5 IDENTIFICAZIONE EMERGENZE

L'identificazione dell'emergenza ha lo scopo di attivare le risorse adeguate alla gravità dell'evento stesso al fine di intraprendere le decisioni da adottare.

Conoscere la natura e il tipo di emergenza rappresenta un aspetto molto importante per la gestione del piano di emergenza.

### 5.1 EMERGENZA INCENDIO

Le procedure e le norme di comportamento contenute nel piano descrivono i comportamenti da tenere per contenere e combattere gli effetti dannosi di un incendio per le persone, le cose e l'ambiente circostante, utilizzando gli strumenti disponibili in loco, e le modalità per richiedere l'intervento dei soccorsi esterni.

### 5.2 EMERGENZE DOVUTE A CALAMITA' NATURALI

#### *Terremoto*

Al momento il comune di San Polo secondo le proposte di riclassificazione Sismica del territorio nazionale, in base all' Ordinanza PCM 3519 del 28/04/2006 è stato attribuito alla zona 3 (i comuni inseriti in questa zona possono essere soggetti a scuotimenti modesti, sismicità bassa). Si è provveduto ad emanare una specifica procedura da attuare al verificarsi di tal evento.

#### *Alluvione/Esondazione*

Il Comune è attraversato dal torrente Parma; il Nido si trova a poca distanza dal torrente, anche se protetto da argini in muratura. Si è provveduto quindi ad emanare una procedura da attuare al verificarsi di un'eventuale esondazione o al verificarsi di situazioni atmosferiche alluvionali.

### 5.3 EMERGENZE DOVUTE A GUASTI/ANOMALIE FUNZIONAMENTO IMPIANTI TECNOLOGICI

Nella struttura sono presenti impianti tecnologici che possono essere soggetti a guasti/anomalie. Il verificarsi di tali eventi, pur non generando situazioni che richiedono la messa in atto di una vera evacuazione, può comunque generare disagi ai lavoratori e alla continuità del servizio. Sono state quindi predisposte procedure specifiche per limitare gli eventuali danni.

#### *Impianto elettrico*

Qualora si verificassero guasti/anomali, non sono prevedibili ripercussioni gravi e immediate né sui lavoratori né sulle altre persone presenti, poiché:

- L'illuminazione di emergenza è comunque garantita dalla presenza di un impianto che ne assicura la fornitura per un tempo congruo
- 

#### *Impianto idrico*

È stata predisposta una procedura operativa da applicarsi nei casi in cui accada una perdita consistente nella rete idrica.

### 5.4 ALTRE EMERGENZE LEGATE A PROCESSI LAVORATIVI

#### *Spandimento di liquidi pericolosi*

Tenuto conto delle quantità modeste e della tipologia di prodotti detenuti, non si evidenziano rischi particolari, anche se la natura dei luoghi a disposizione per la conservazione rende maggiormente probabile, in caso di versamenti, il verificarsi di miscele indesiderate e la generazione di vapori irritanti.

Una procedura specifica descrive le modalità con cui si debbono fronteggiare eventuali versamenti di preparati chimici.

### 5.5 EMERGENZE SANITARIE

Possono riguardare sia il personale impiegato sia gli utenti.

Per farvi fronte sono presenti:

- cassetta di pronto soccorso, il cui contenuto, conforme al DM 15/07/03, è sottoposto a regolare sorveglianza;
- personale adeguatamente formato come previsto del citato DM 15/07/03, ai cui sensi l'insediamento in questione è classificabile come appartenente al Gruppo B;
- procedure specifiche.



 auroradomus Total Performance	PIANO GESTIONE EMERGENZA	REV. DEL	08/05/2017
		REV. N.	02
	NIDO VERDAZZURRO SEZIONE PART TIME		

## 6 PROCEDURE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

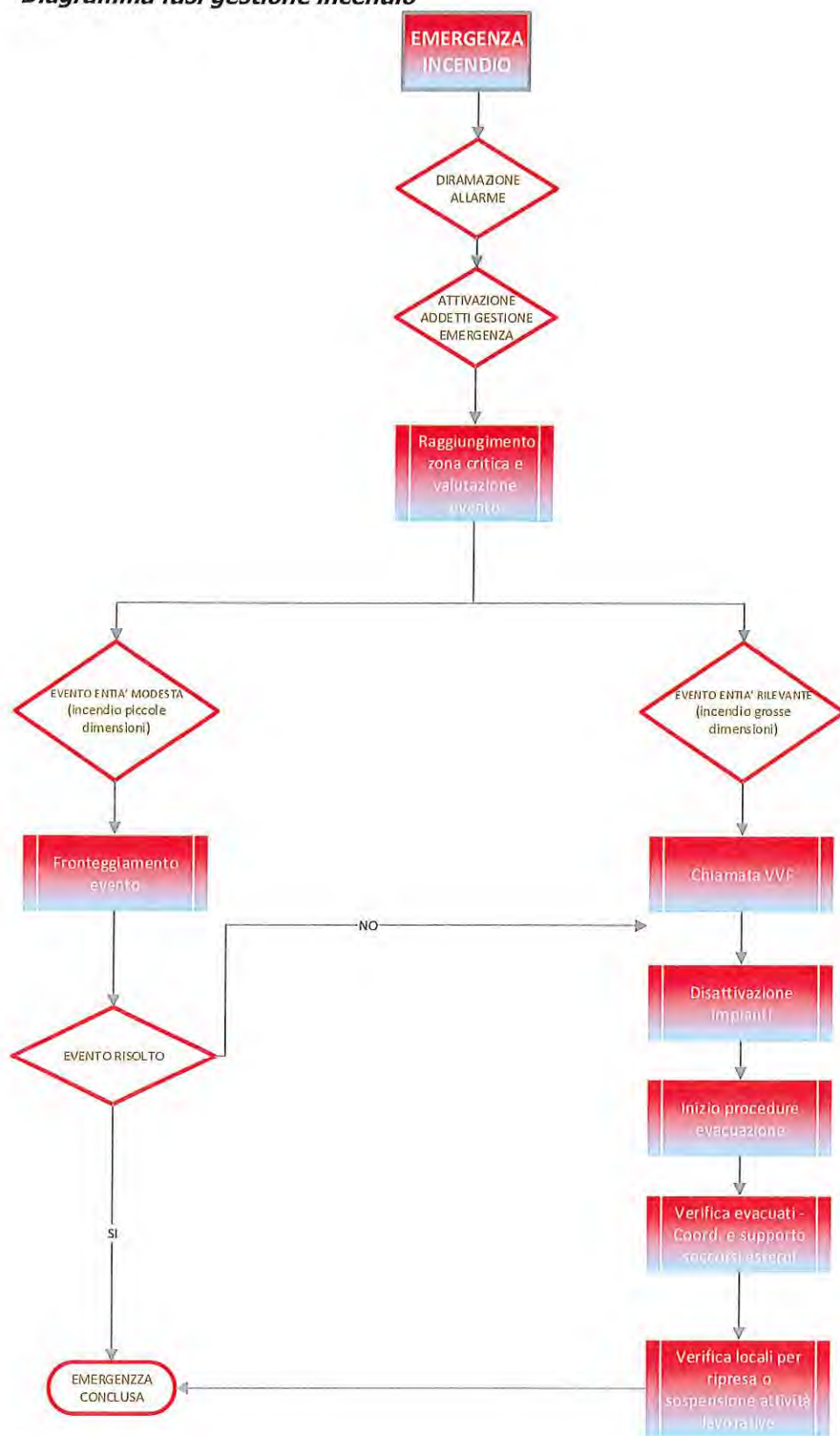
Le schede che seguono contengono le istruzioni operative da seguire al verificarsi dell'emergenza per ogni figura prevista dal Piano di Emergenza e per ogni fase dell'emergenza.

### 6.1 CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

SCHEDA UNICA	SITUAZIONI DI EMERGENZA	
ISTRUZIONE PER	<p><b>CHIAMATA AI SERVIZI DI SOCCORSO ESTERNO</b>  <b>SCHEMA DA SEGUIRE PER LE CHIAMATE AI SERVIZI DI SOCCORSO ESTERNO AL VERIFICARSI DI QUALSIASI TIPOLOGIA DI EMERGENZA</b></p>	
<p>COMPORRE IL NUMERO TELEFONICO DEL SOCCORSO ESTERNO</p> <p>QUANDO L'OPERATORE RISPONDE COMUNICARE IN MANIERA CHIARA QUANTO SEGUE:</p> <p><b>SONO NOME E QUALIFICA</b></p> <p><b>TELEFONO DA NIDO INFANZIA VERDAZZURRO SEZIONE PART TIME</b></p> <p><b>SITUATO IN VIA VERDI 12 A SAN POLO DI TORRILE, DI FIANCO ALLA SCUOLA MATERNA</b></p> <p><b>N. TELEFONO STUTTURA: 0521 819373</b></p> <p><b>TIPO DI EVENTO</b> DESCRIZIONE SINTETICA DEL TIPO DI EMERGENZA (INCENDIO, ESPLOSIONE, TERREMOTO OD ALTRO)</p> <p><b>ENTITÀ DELL'INCIDENTE</b> (SI SVILUPPA IN UN LOCALE, IN UN PIANO, IN UN CORPO, IN UN COMPARTO, COINVOLGE ANCHE L'AMBIENTE ESTERNO)</p> <p><b>NUMERO DEGLI EVENTUALI FERITI</b></p> <p>NON INTERROMPERE LA COMUNICAZIONE FINCHÉ L'OPERATORE NON AVRÀ RIPETUTO L'INDIRIZZO ESATTO DEL LUOGO DELL'INCIDENTE.</p>		
<b>SERVIZI DI EMERGENZA</b>	<b>115</b>	<b>VIGILI DEL FUOCO</b>
	<b>118</b>	<b>EMERGENZA MEDICA</b>
	<b>112</b>	<b>CARABINIERI</b>
	<b>113</b>	<b>POLIZIA DI STATO</b>

## 6.2 EMERGENZA INCENDIO



### Diagramma fasi gestione incendio





 auroradomus S.p.A. - Via Roma 10 - 00187 Roma 	<b>PIANO GESTIONE EMERGENZA</b>	REV. DEL	08/05/2017
		REV. N.	02
	<b>NIDO VERDAZZURRO SEZIONE PART TIME</b>		

### Schede operative gestione incendio




SCHEDA I1		INCENDIO				
ISTRUZIONE PER		RILEVAMENTO INCENDIO				
DESTINATARI		TUTTO IL PERSONALE IN TURNO				
CHIUNQUE RILEVI UN INCENDIO ALL'INTERNO DEL NIDO DEVE:						
<ul style="list-style-type: none"><li>• ALLONTANARE IMMEDIATAMENTE DAL LOCALE EVENTUALI BAMBINI ESPOSTI ALLE FIAMME;</li><li>• CHIUDERE LA PORTA DEL LOCALE DOVE SI È SVILUPPATO L'INCENDIO;</li><li>• DARE L'ALLARME AVVISANDO IMMEDIATAMENTE IL RGE E/O GLI ADDETTI ALL'EMERGENZA;</li><li>• IMPEDIRE L'ACCESSO AL LOCALE IN EMERGENZA;</li><li>• ATTENDERE ISTRUZIONI DAGLI ADDETTI ALLA GESTIONE EMERGENZA</li></ul>						
IN PRESENZA DI INCENDIO DI GROSSE DIMENSIONI CHIAMARE DIRETTAMENTE I VIGILI DEL FUOCO E DARE L'ALLARME GENERALE						
		<b>ATTENZIONE!</b> PRIMA DI APRIRE UNA PORTA TOCCARLA IN ALTO PER SENTIRE SE È CALDA ED OSSERVARE SE FUORIESCE DEL FUMO: IN QUESTO CASO APRIRE CON ESTREMA CAUTELA. RIPARARSI DA EVENTUALI FIAMME DIVAMPANTI PONENDOSI NELLA POSIZIONE PROTETTA RISPETTO AL VERSO DELL'APERTURA DELLA PORTA; SE È FREDDA APRIRE COMUNQUE CON CAUTELA PROTEGGENDOSI COL BATTENTE DELLA PORTA STESSA.				
		<b>ATTENZIONE!</b> IN PRESENZA DI MOLTO FUMO CAMMINARE POSSIBILMENTE BASSI, PROTEGGERSI NASO E BOCCA CON UN FAZZOLETTO POSSIBILMENTE BAGNATO ED IN CASO DI SCARSA VISIBILITA' MANTENERE IL CONTATTO CON LE PARETI FINO A RAGGIUNGERE IL LUOGO SICURO NESSUNO DEVE: <ul style="list-style-type: none"><li>✗ INTRAPRENDERE INIZIATIVE PERSONALI;</li><li>✗ STAZIONARE LUNGO LE VIE DI ESODO</li></ul>				
SERVIZI DI EMERGENZA		115	VIGILI DEL FUOCO			
		118	EMERGENZA MEDICA			

	PIANO GESTIONE EMERGENZA	REV. DEL	08/05/2017
		REV. N.	02
	NIDO VERDAZZURRO SEZIONE PART TIME		

<b>SCHEDA I2</b>	<b>INCENDIO</b> 	
<b>ISTRUZIONE PER</b>	<b>FASE DI ALLARME</b>	
<b>DESTINATARI</b>	<b>TUTTO IL PERSONALE IN TURNO</b>	
<b><u>ALLARME DATO A VOCE O TRAMITE IL PULSANTE DI ALLARME</u></b>		
<b><u>IL PERSONALE PRESENTE</u></b> , AL SEGNALE DI ALLARME DEVE: <ul style="list-style-type: none"> <li>• RADUNARE I BAMBINI E VERIFICARE LE PRESENZE;</li> <li>• CHIUDERE LA PORTA DEL LOCALE DOVE CI SI TROVA;</li> <li>• ATTENDERE ISTRUZIONI DAGLI ADDETTI ALLA GESTIONE EMERGENZA</li> </ul>		
 <b><u>ATTENZIONE!</u></b> PRIMA DI APRIRE UNA PORTA TOCCARLA IN ALTO PER SENTIRE SE È CALDA ED OSSERVARE SE FUORIESCE DEL FUMO: IN QUESTO CASO APRIRE CON ESTREMA CAUTELA. RIPARARSI DA EVENTUALI FIAMME DIVAMPANTI PONENDOSI NELLA POSIZIONE PROTETTA RISPETTO AL VERSO DELL'APERTURA DELLA PORTA; SE È FREDDA APRIRE COMUNQUE CON CAUTELA PROTEGGENDOSI COL BATTENTE DELLA PORTA STESSA.		
 <b><u>ATTENZIONE!</u></b> IN PRESENZA DI MOLTO FUMO CAMMINARE POSSIBILMENTE BASSI, PROTEGGERSI NASO E BOCCA CON UN FAZZOLETTO POSSIBILMENTE BAGNATO ED IN CASO DI SCARSA VISIBILITA' MANTENRE IL CONTATTO CON LE PARETI FINO A RAGGIUNGERE IL LUOGO SICURO NESSUNO DEVE: <ul style="list-style-type: none"> <li>✗ INTRAPRENDERE INIZIATIVE PERSONALI;</li> <li>✗ STAZIONARE LUNGO LE VIE DI ESODO</li> </ul>		
<b>SERVIZI DI EMERGENZA</b>	<b>115</b>	<b>VIGILI DEL FUOCO</b>
	<b>118</b>	<b>EMERGENZA MEDICA</b>



	PIANO GESTIONE EMERGENZA	REV. DEL	08/05/2017
		REV. N.	02
	NIDO VERDAZZURRO SEZIONE PART TIME		

SCHEDA I3	INCENDIO 					
ISTRUZIONE PER	FRONTEGGIAMENTO DELL'EVENTO					
DESTINATARI	ADDETTI GESTIONE EMERGENZA					
<p><b>GLI ADDETTI ALLA GESTIONE EMERGENZA, COORDINATI DAL RGE, DEVONO:</b></p> <p>IN CASO DI  <b>EVENTO DI ENTITA' MODESTA (INCENDIO DI PICCOLE DIMENSIONI):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➔ ALLONTANARE, SE POSSIBILE, EVENTUALE MATERIALE COMBUSTIBILE PRESENTE NELLE IMMEDIATE VICINANZE;</li> <li>➔ FRONTEGGIARE DIRETTAMENTE L'EVENTO MEDIANTE UTILIZZO DEI MEZZI DI ESTINZIONE (ESTINTORI); DURANTE L'INTERVENTO È POSSIBILE SOFFOCARE LE FIAMME ANCHE CON STRACCI (MODALITA' UTILIZZO ESTINTORE ALLEGATO 6);</li> <li>➔ AL TERMINE DELL'INTERVENTO, SE RIUSCITO, AREARE IL LOCALE E VERIFICARE L'INTERA ZONA INCENDIATA ALLONTANANDO LE CENERI E LE PARTI PARZIALMENTE COMBUSTE PER ESSERE SICURI CHE IL FUOCO NON POSSA RIACCENDERSI.</li> </ul> <p>QUALORA L'EVENTO NON SIA PIU' CONTROLLABILE CONSIDERARE COME</p> <p><b>EVENTO DI ENTITA' RILEVANTE (INCENDIO DI GROSSE DIMENSIONI)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➔ CHIAMARE IMMEDIATAMENTE I VIGILI DEL FUOCO;</li> <li>➔ ALLONTANARE SE POSSIBILE, EVENTUALE MATERIALE COMBUSTIBILE PRESENTE NELLE IMMEDIATE VICINANZE;</li> <li>➔ TENTARE DI LIMITARE LA PROPAGAZIONE DEL FUMO APRENDO CAUTAMENTE LE FINESTRE E CHIUDENDO LE PORTE;</li> <li>➔ IN PRESENZA DI FUMO CAMMINARE A CARPONI E COPRIRSI LA BOCCA CON UN PANNINO UMIDO;</li> <li>➔ SE ORDINATO DAL RGE: <ul style="list-style-type: none"> <li>➔ DISATTIVIRE L'ENERGIA ELETTRICA DAL QUADRO DI ZONA O DA QUELLO GENERALE</li> </ul> </li> <li>➔ AVVISARE IL PERSONALE DELLA CUCINA E I RESPONSABILI COMUNALI DELL'EMERGENZA IN CORSO;</li> <li>➔ INIZIARE LE PROCEDURE DI EVACUAZIONE SECONDO LE MODALITÀ DESCRITTE NELLA PROCEDURA SPECIFICA.</li> </ul> <p><b>ALL'ARRIVO DEI SOCCORSI ESTERNI:</b>  <b>TUTTE LE OPERAZIONI DI COORDINAMENTO VENGONO TRASFERITE IN CAPO AI RESPONSABILI DEI SOCCORSI ESTERNI</b>  FORNIRE INDICAZIONI PRECISE SULLA PRESENZA DI PARTICOLARI CONDIZIONI DI RISCHIO E DELLE OPERAZIONI CHE SINO A QUEL MOMENTO SONO STATE ATTUATE PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA.</p> <div>  <p><b>ATTENZIONE!</b>  <b>COMUNICARE AI VIGILI DEL FUOCO LA PRESENZA DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO E SEGNALARE LA POSIZIONE DEL PULSANTE DI SGANCIO</b></p> </div> <div>  <p><b>ATTENZIONE!</b>  PRIMA DI APRIRE UNA PORTA TOCCARLA IN ALTO PER SENTIRE SE È CALDA ED OSSERVARE SE FUORIESCE DEL FUMO: IN QUESTO CASO APRIRE CON ESTREMA CAUTELA. RIPARARSI DA EVENTUALI FIAMME DIVAMPANTI PONENDOSI NELLA POSIZIONE PROTETTA RISPETTO AL VERSO DELL'APERTURA DELLA PORTA; SE È FREDDA APRIRE COMUNQUE CON CAUTELA PROTEGGENDOSI COL BATTENTE DELLA PORTA STESSA.</p> </div> <table border="1"> <tr> <td rowspan="2">SERVIZI DI EMERGENZA</td><td>115</td><td>VIGILI DEL FUOCO</td></tr> <tr> <td>118</td><td>EMERGENZA MEDICA</td></tr> </table>		SERVIZI DI EMERGENZA	115	VIGILI DEL FUOCO	118	EMERGENZA MEDICA
SERVIZI DI EMERGENZA	115		VIGILI DEL FUOCO			
	118	EMERGENZA MEDICA				





 aurora domus Nido diurno per 0-6 anni	PIANO GESTIONE EMERGENZA	REV. DEL	08/05/2017
		REV. N.	02
	NIDO VERDAZZURRO SEZIONE PART TIME		

<b>SCHEDA I4</b>	<b>INCENDIO DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE</b>  						
<b>ISTRUZIONE PER DESTINATARI</b>	<b>FRONTEGGIAMENTO DELL'EVENTO</b>						
	<b>ADDETTI GESTIONE EMERGENZA</b>						
<p><b>IN CASO DI INCENDIO CHE INTERESSA ATTREZZATURE/APPARECCHIATURE ELETTRICHE/MACCHINE, GLI ADDETTI ALLA GESTIONE EMERGENZA, COORDINATI DAL RGE, DEVONO:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• TOGLIERE TENSIONE ALL'APPARECCHIATURA AGENDO SUL QUADRO ELETTRICO POSTO A MONTE DELLA STESSA;</li> <li>• ALLONTANARE, SE POSSIBILE, EVENTUALE MATERIALE COMBUSTIBILE PRESENTE NELLE IMMEDIATE VICINANZE;</li> <li>• FRONTEGGIARE DIRETTAMENTE L'EVENTO MEDIANTE UTILIZZO DEI MEZZI DI ESTINZIONE (ESTINTORI A POLVERE); DURANTE L'INTERVENTO È POSSIBILE SOFFOCARE LE FIAMME ANCHE CON STRACCI (MODALITA' UTILIZZO ESTINTORE ALLEGATO 6);</li> <li>• CHIUDERE LE PORTE DEL LOCALE PER EVITARE LA PROPAGAZIONE DEL FUMO</li> </ul> <p>QUALORA L'EVENTO NON SIA PIU' CONTROLLABILE CONSIDERARE COME <b>EVENTO DI ENTITA' RILEVANTE (INCENDIO DI GROSSE DIMENSIONI)</b> E METTERE IN ATTO LA PROCEDURA SPECIFICA (SCHEDA I3)</p> <p><b>ATTENZIONE!</b>  <b>COMUNICARE AI VIGILI DEL FUOCO LA PRESENZA DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO E SEGNALARE LA POSIZIONE DEL PULSANTE DI SGANCIO</b></p> <p><b>ATTENZIONE!</b>  NON INTERVENIRE ISTINTIVAMENTE USANDO ACQUA PER SPEGNERE L'INCENDIO; PERICOLO DI FOLGORAZIONE</p> <p><b>ATTENZIONE!</b>  PRIMA DI APRIRE UNA PORTA TOCCARLA IN ALTO PER SENTIRE SE È CALDA ED OSSERVARE SE FUORIESCE DEL FUMO: IN QUESTO CASO APRIRE CON ESTREMA CAUTELA. RIPARARSI DA EVENTUALI FIAMME DIVAMPANTI PONENDOSI NELLA POSIZIONE PROTETTA RISPETTO AL VERSO DELL'APERTURA DELLA PORTA; SE È FREDDA APRIRE COMUNQUE CON CAUTELA PROTEGGENDOSI COL BATTENTE DELLA PORTA STESSA.</p> <table border="1"> <tr> <td rowspan="2"><b>SERVIZI DI EMERGENZA</b></td> <td><b>115</b></td> <td><b>VIGILI DEL FUOCO</b></td> </tr> <tr> <td><b>118</b></td> <td><b>EMERGENZA MEDICA</b></td> </tr> </table>			<b>SERVIZI DI EMERGENZA</b>	<b>115</b>	<b>VIGILI DEL FUOCO</b>	<b>118</b>	<b>EMERGENZA MEDICA</b>
<b>SERVIZI DI EMERGENZA</b>	<b>115</b>	<b>VIGILI DEL FUOCO</b>					
	<b>118</b>	<b>EMERGENZA MEDICA</b>					



	PIANO GESTIONE EMERGENZA	REV. DEL	08/05/2017
		REV. N.	02
	NIDO VERDAZZURRO SEZIONE PART TIME		

<b>SCHEDA 15</b>	<b>INCENDIO</b>	 
<b>ISTRUZIONE PER</b>	<b>EVACUAZIONE</b>	
<b>DESTINATARI</b>	<b>TUTTO IL PERSONALE IN TURNO</b>	

**L'ALLARME È DATO DA RGE**

TUTTO IL PERSONALE IN TURNO DEVE METTERSI A DISPOSIZIONE PER LE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE:

- TRANQUILLIZZARE I BAMBINI;
- CONTROLLARE RAPIDAMENTE TUTTI I LOCALI (COMPRESI I SERVIZI IGIENICI) E CHIUDERE TUTTE LE PORTE RIMASTE APERTE;
- PRENDERE L'ELENCO DEI BAMBINI (FOGLIO PAPPÀ), L'ELENCO CON I NUMERI DI TELEFONO DEI GENITORI E IL MODULO RILEVAZIONE EVACUATI (ALLEGATO 8);
- ACCOMPAGNARE I BAMBINI **NEL PUNTO DI RACCOLTA ESTERNO (GIARDINO) UTILIZZANDO L' USCITA DI SICUREZZA POSTA NELLA SEZIONE.** IN ASSENZA DI AUSILI PER L'EVACUAZIONE, I BAMBINI CHE NON CAMMINANO DEVONO ESSERE PRESI IN BRACCIO;
- I FAMILIARI PRESENTI DEVONO ESSERE INVITATI AD USCIRE DALL'EDIFICIO E DIRIGERSI VERSO IL PUNTO DI RACCOLTA ESTERNO (GIARDINO);
- DURANTE IL TRASFERIMENTO È NECESSARIO CHIUDERE LE PORTE;
- UNA VOLTA RADUNATI I BAMBINI VERIFICARE LE PRESENZE E COMPILARE IL "MODULO RILEVAZIONE EVACUATI" (ALLEGATO 8);
- CONTATTARE IL RESPONSABILE COMUNALE ED AVVISARLO DELL'AVVENUTA EVACUAZIONE;
- ALL'ARRIVO DEI SOCCORSI ESTERNI COADIUVARE LA LORO OPERA FORNENDO TUTTE LE INFORMAZIONI POSSIBILI E SUPPORTO PRATICO;
- SE IMPOSSIBILE LA RIPRESA DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA PER INAGIBILITÀ DEI LOCALI DECRETATA DAI RESPONSABILI DEI SOCCORSI ESTERNI, CONTATTARE I GENITORI PER COMUNICARE LA NECESSITÀ DI CHIUSURA DEL SERVIZIO

NESSUNO DEVE:

- ✗ RIENTRARE NEI LOCALI EVACUATI PER RECUPERARE I PROPRI EFFETTI PERSONALI;
- ✗ STAZIONARE LUNGO LE VIE DI ESODO;
- ✗ INTRAPRENDERE INIZIATIVE PERSONALI

<b>SERVIZI DI EMERGENZA</b>	<b>115</b>	<b>VIGILI DEL FUOCO</b>
	<b>118</b>	<b>EMERGENZA MEDICA</b>

<b>SCHEDA I6</b>	<b>INCENDIO</b> 
	<b>NORME COMPORTAMENTALI</b>
<b>DESTINATARI</b>	<b>VISITATORI/FAMILIARI/TERZI PRESENTI</b>

TUTTI COLORO CHE SI TROVANO ALL'INTERNO DEL NIDO NEL CASO VENGA IMPARTITO L'ORDINE DI EVACUAZIONE DEVONO:

SE IN GRADO DI MUOVERSI AUTONOMAMENTE ABBANDONARE I LOCALI SEGUENDO I PERCORSI DI ESODO E LA SEGNALETICA INDICANTE LE VIE DI FUGA. EVITARE DI CORRERE E GRIDARE PER NON ALLARMARE I BAMBINI PRESENTI. RAGGIUNGERE IL LUOGO SICURO ALL'ESTERNO DELL'EDIFICIO IN ATTESA DI SUCCESSIVI ORDINI DEL PERSONALE.

IN PRESENZA DI MOLTO FUMO CAMMINARE POSSIBILMENTE BASSI, PROTEGGERSI NASO E BOCCA CON UN FAZZOLETTO POSSIBILMENTE BAGNATO ED IN CASO DI SCARSA VISIBILITA' MANTENRE IL CONTATTO CON LE PARETI FINO A RAGGIUNGERE IL LUOGO SICURO.

**SE LE VIE DI ESODO NON SONO PRATICABILI:**  
 RAGGIUNGERE LA STANZA SICURA PIU' VICINA E CHIUDERE LA PORTA;  
 SIGILLARE LA PORTA POSSIBILMENTE CON PANNI UMIDI PER IMPEDIRE L'INGRESSO DEL FUMO;  
 APRIRE LE FINESTRE E MANIFESTARE LA PROPRIA PRESENZA.

SE NON IN GRADO DI MUOVERSI AUTONOMAMENTE ATTENDERE I SOCCORSI GIA' PREDISPOSTI DAL PERSONALE

 **ATTENZIONE!**  
 PRIMA DI APRIRE UNA PORTA TOCCARLA IN ALTO PER SENTIRE SE È CALDA ED OSSERVARE SE FUORIESCE DEL FUMO: IN QUESTO CASO APRIRE CON ESTREMA CAUTELA. RIPARARSI DA EVENTUALI FIAMME DIVAMPANTI PONENDOSI NELLA POSIZIONE PROTETTA RISPETTO AL VERSO DELL'APERTURA DELLA PORTA; SE È FREDDA APRIRE COMUNQUE CON CAUTELA PROTEGGENDOSI COL BATTENTE DELLA PORTA STESSA.

NESSUNO DEVE:

- ✗ RIENTRARE NEI LOCALI EVACUATI PER RECUPERARE I PRORPI EFFETTI PERSONALI;
- ✗ STAZIONARE LUNGO LE VIE DI ESODO;
- ✗ INTRAPRENDERE INIZIATIVE PERSONALI

**IN TUTTA LA STRUTTURA È VIETATO:**

- ✗ FUMARE E/O FARE USO DI FIAMME LIBERE
- ✗ GETTARE NEI CESTINI MOZZICONI, SIGARETTE, MATERIALI INFIAMMABILI
- ✗ USARE APPARECCHI ELETTRICI PERSONALI SENZA AUTORIZZAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO











	<b>PIANO GESTIONE EMERGENZA</b>	REV. DEL	08/05/2017
		REV. N.	02
	<b>NIDO VERDAZZURRO SEZIONE PART TIME</b>		

### 6.3 EMERGENZE DOVUTE A CALAMITA' NATURALI


SCHEDA T1	TERREMOTO
ISTRUZIONE PER DESTINATARI	DURANTE LE SCOSSE TUTTO IL PERSONALE IN TURNO
<p>TUTTO IL PERSONALE CHE SI TROVA ALL'INTERNO DEL NIDO AL VERIFICARSI DI SCOSSE TELLURICHE DEVE:</p> <p><b>DURANTE IL TERREMOTO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ALLONTANARSI DA FINESTRE, SPECCHI, VETRINE, LAMPADARI, SCAFFALI DI LIBRI, STRUMENTI ED APPARECCHI ELETTRICI, STANDO ATTENTI ALLA CADUTA DI OGGETTI; NON RIMANERE MAI AL CENTRO DEL LOCALE PER EVITARE IL RISCHIO DI SPROFONDAMENTO DEL PAVIMENTO;</li> <li>• CERCARE RIPARO IN PROSSIMITÀ DI UN PILASTRO, DI UN MURO PORTANTE O SOTTO UNA TRAVE; EVENTUALMENTE PROTEGGERSI SOTTO UN TAVOLO CHE NON SIA COMUNQUE AL CENTRO DELLA STANZA;</li> <li>• NON PRECIPITARSI VERSO LE USCITE;</li> <li>• SPOSTARSI LUNGO I MURI PERIMETRALI;</li> <li>• USCIRE DALL'EDIFICIO DURANTE LA SCOSSA SOLO SE LA DISTANZA FINO ALL'ESTERNO È MINIMO (PIANO TERRA VICINO ALL'USCITA) E SE ALL'ESTERNO VI SONO SPAZI LIBERI;</li> <li>• NON MUOVERSI FINO AL TERMINE DELLA SCOSSA.</li> </ul> <p><b>DOPO IL TERREMOTO</b></p> <p>NEL CASO LE SCOSSE TELLURICHE DOVESSERO COINVOLGERE SUBITO LO STABILE E/O INTERESSARE LE STRUTTURE TANTO DA NON PERMETTERE L'ESODO DELLE PERSONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• NON SOSTARE AL CENTRO DEGLI AMBIENTI;</li> <li>• RAGGRUPPARSI POSSIBILMENTE VICINO ALLE PARETI PERIMETRALI O IN AREE D'ANGOLO IN QUANTO STRUTTURE PIU' RESISTENTI.</li> </ul> <p>SE LO STABILE È STATO INTERESSATO CONSISTENTEMENTE NELLA RESISTENZA DELLE STRUTTURE:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• RIMANERE IN ATTESA DI SOCCORSI;</li> <li>• EVITARE SOLLECITAZIONI CHE POTREBBERO CREARE CROLLI.</li> </ul> <p>SE CI SI TROVA ALL'ESTERNO DELL'EDIFICIO:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ALLONTANARSI DAGLI EDIFICI, ALBERI, LINEE ELETTRICHE.</li> </ul>	

 auroradomus Early Education & Care 	PIANO GESTIONE EMERGENZA	REV. DEL	08/05/2017
		REV. N.	02
	NIDO VERDAZZURRO SEZIONE PART TIME		


SCHEDA T2	TERREMOTO	
ISTRUZIONE PER DESTINATARI	EVACUAZIONE DOPO TERREMOTO TUTTO IL PERSONALE	
<b>DOPO IL TERREMOTO</b> <u>IL SEGNALE DI EVACUAZIONE VIENE DATO TRAMITE AVVISATORE ACUSTICO (TELECOMANDO ALLARME)</u>		
<ul style="list-style-type: none"><li>• MANTENERE LA CALMA E CONTROLLARE IL PROPRIO STATO FISICO (FERITE E/O FRATTURE);</li><li>• PRESTARE SOCCORSO AI BAMBINI EVENTUALMENTE INFORTUNATE E TRANQUILLIZZARE QUELLI CHE POTREBBERO ESSERSI SPAVENTATI;</li><li>• CONTROLLARE RAPIDAMENTE TUTTI I LOCALI;</li><li>• PRENDERE L'ELENCO DEI NOMINATIVI DEI BAMBINI (FOGLIO PAPPÀ), IL FOGLIO CON I NOMINATIVI E NUMERI DI TELEFONO DEI GENITORI E IL "MODULO RILEVAZIONE EVACUATI" (ALLEGATO 8);</li><li>• ACCOMPAGNARE I BAMBINI <b>NEL PUNTO DI RACCOLTA ESTERNO (GIARDINO) UTILIZZANDO L' USCITA DI SICUREZZA POSTA NELLA SEZIONE.</b> IN ASSENZA DI AUSILI PER L'EVACUAZIONE, I BAMBINI CHE NON CAMMINANO DEVONO ESSERE PRESI IN BRACCIO;</li><li>• I FAMILIARI PRESENTI DEVONO ESSERE INVITATI AD USCIRE DALL'EDIFICIO E DIRIGERSI VERSO IL PUNTO DI RACCOLTA ESTERNO (GIARDINO);</li><li>• UNA VOLTA RADUNATI I BAMBINI VERIFICARE LE PRESENZE E COMPILARE IL "MODULO RILEVAZIONE EVACUATI" (ALLEGATO 8);</li><li>• CAUSA IL POSSIBILE COLLASSO DELLE STRUTTURE ALLONTANARSI SUBITO DALL'EDIFICIO;</li><li>• IN PRESENZA DI FERITI CHIAMARE I SOCCORSI ESTERNI;</li><li>• CONTATTARE IL RESPONSABILE COMUNALE ED AVVISARLO DELL'AVVENUTA EVACUAZIONE;</li><li>• SE IMPOSSIBILE LA RIPRESA DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA PER INAGIBILITÀ DEI LOCALI (DOPO VERIFICA DEI RESPONSABILI TECNICI COMUNALI) CONTATTARE I GENITORI PER COMUNICARE LA NECESSITÀ DI CHIUSURA DEL SERVIZIO</li></ul>		



 aurora daffinis Tutto l'educazione in un solo posto	PIANO GESTIONE EMERGENZA	REV. DEL	08/05/2017
		REV. N.	02
	NIDO VERDAZZURRO SEZIONE PART TIME		

SCHEDA T3	TERREMOTO	
	NORME COMPORTAMENTALI	
DESTINATARI	VISITATORI/FAMILIARI/TERZI PRESENTI	
<p><u>TUTTI COLORO CHE SI TROVANO ALL'INTERNO DEL NIDO AL VERIFICARSI DI SCOSSE TELLURICHE DEVONO:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ALLONTANARSI DA FINESTRE, SPECCHI, VETRINE, LAMPADARI, SCAFFALI DI LIBRI, STRUMENTI ED APPARECCHI ELETTRICI, STANDO ATTENTI ALLA CADUTA DI OGGETTI;</li> <li>• CERCARE DI RIPARARSI E PROTEGGERSI LUNGO LE PARETI PORTANTI O SOTTO LE APERTURE IN ESSE PRESENTI;</li> <li>• AL TERMINE DELLE PRIME SCOSSE PORTARSI FUORI DALL'EDIFICIO IN MODO ORDINATO UTILIZZANDO LE VIE DI ESODO;</li> <li>• EVITARE DI CORRERE E GRIDARE PER NON ALLARMARE I BAMBINI PRESENTI;</li> <li>• RAGGIUNGERE IL LUOGO SICURO ALL'ESTERNO DELL'EDIFICIO IN ATTESA DI SUCCESSIVI ORDINI DEGLI ADDETTI ALLA GESTIONE EMERGENZA;</li> <li>• INFORMARE IMMEDIATAMENTE GLI ADDETTI ALL'EMERGENZA DI EVENTUALI CROLLI O SITUAZIONI PARTICOLARI DI RISCHIO.</li> </ul> <p><b>SE LE VIE DI ESODO NON SONO PRATICABILI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✗ NON SOSTARE AL CENTRO DEGLI AMBIENTI;</li> <li>✓ RAGGRUPParsi VICINO ALLE PARETI ESTERNE OD IN AREE DI ANGOLO;</li> <li>✓ RIPARARSI SOTTO SCRIVANIE O TAVOLI PERIMETRALI AGLI AMBIENTI;</li> <li>✗ EVITARE SOLLECITAZIONI CHE POTREBBERO CREARE ULTERIORI CROLLI;</li> <li>✓ MANIFESTARE LA PROPRIA PRESENZA ED ATTENDERE L'ARRIVO DEI SOCCORSI ESTERNI.</li> </ul>		



 	PIANO GESTIONE EMERGENZA	REV. DEL	08/05/2017
		REV. N.	02
	NIDO VERDAZZURRO SEZIONE PART TIME		

SCHEDA A1	ESONDAZIONE/ALLUVIONE 
ISTRUZIONE PER DESTINATARI	FRONTEGGIAMENTO DELL'EVENTO TUTTO IL PERSONALE IN TURNO
<p><u>IN CASO DI ESONDAZIONE/ALLUVIONE CHE INTERESSI IL TERRITORIO CIRCOSTANTE LA STRUTTURA OCCORRE:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• CHIAMARE I SOCCORSI ESTERNI;</li> <li>• CONTATTARE IL RESPONSABILE COMUNALE ED AVVISARLI DELL'EMERGENZA IN CORSO;</li> <li>• NON CERCARE DI ATTRAVERSARE AMBIENTI INTERESSATI DALL'ACQUA SE NON SI CONOSCE PERFETTAMENTE IL LUOGO, LA PROFONDITA' DELL'ACQUA STESSA E L'ESISTENZA IN ZONA DI POZZETTI, FOSSE E DEPRESSIONI;</li> <li>• EVITARE DI PERMANERE IN AMBIENTI CON PRESENZA DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE, SPECIALMENTE SE INTERESSATI DALLE ACQUE ALLUVIONALI;</li> <li>• NON ALLONTANARSI MAI DALL'EDIFICIO QUANDO LA ZONA CIRCOSTANTE È COMPLETAMENTE INVASA DALLE ACQUE ALLUVIONALI, PER NON INCORRERE NEL TRASCINAMENTO PER LA VIOLENZA DELLE STESSE;</li> <li>• ATTENDERE PAZIENTEMENTE L'INTERVENTO DEI SOCCORRITORI SEGNALANDO LA POSIZIONE ED I LUOGHI IN CUI SI SOSTA;</li> <li>• DOPO L' ALLUVIONE NON RIMETTERE SUBITO IN FUNZIONE APPARECCHI ELETTRICI CHE SIANO STATI BAGNATI DALL'ACQUA</li> </ul>	




 auroradomus Nido Pasticceria & 	PIANO GESTIONE EMERGENZA	REV. DEL	08/05/2017
		REV. N.	02
	NIDO VERDAZZURRO SEZIONE PART TIME		

#### 6.4 EMERGENZE DOVUTE A GUASTI/ANOMALIE FUNZIONAMENTO IMPIANTI TECNOLOGICI

SCHEDA A1	ALLAGAMENTO	
<b>ISTRUZIONE PER DESTINATARI</b>	<b>FRONTEGGIAMENTO DELL'EVENTO TUTTO IL PERSONALE IN TURNO</b>	
<p>QUESTA PROCEDURA SI APPLICA NEL CASO IN CUI SI DOVESSE VERIFICARE UN ALLAGAMENTO DOVUTO AD UNA FORTE PERDITA DI ACQUA PER ROTTURA DI TUBAZIONI O PER DISTRAZIONE (RUBINETTI APERTI) OPPURE PER INTASAMENTO DEGLI SCARICHI DELL'ACQUA DOVUTO AD EVENTI ATMOSFERICI DI PARTICOLARE INTENSITÀ.</p> <p><u>IN CASO DI ALLAGAMENTO CHE INTERESSI LOCALI ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA OCCORRE:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• NON EFFETTUARE NESSUNA OPERAZIONE ELETTRICA E ALLONTANARSI IMMEDIATAMENTE SE NELLA ZONA CIRCOSTANTE SONO PRESENTI APPARECCHIATURE ELETTRICHE;</li> <li>• IMPEDIRE AI BAMBINI L'ACCESO ALLA ZONA/LOCALE IN EMERGENZA;</li> <li>• SE NECESSARIO SEZIONARE L'ALIMENTAZIONE ELETTRICA DAL QUADRO ELETTRICO;</li> <li>• VERIFICARE SE VI SONO CAUSE ACCERTABILI DELLA PERDITA DI ACQUA (RUBINETTI APERTI, VISIBILE ROTTURA DI TUBAZIONE, ECC.);</li> <li>• VALUTARE SE SI È IN GRADO CON I MEZZI A DISPOSIZIONE DI ELIMINARE LA CAUSA DELLA PERDITA;</li> <li>• SE NON SI È IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DELLA PERDITA AVVISARE IL SERVIZIO MANUTENZIONI DEL COMUNE;</li> <li>• SE NECESSARIO PROCEDERE CON LE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE.</li> </ul> <p><u>AL TERMINE DELLE OPERAZIONI DI CONTENIMENTO OCCORRE:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• DRENARE L'ACQUA DAL PAVIMENTO: ASSORBIRE CON SEGATURA E STRACCI;</li> <li>• VERIFICARE CHE I PAVIMENTI SIANO PULITI E NON SCIVOLOSI;</li> <li>• VERIFICARE CHE L'ACQUA NON ABBIA RAGGIUNTO QUADRI, APPARECCHI ELETTRICI E SCATOLE DI DERIVAZIONE; SE QUESTO È AVVENUTO NON RIATTIVARE L'INTERRUTTORE GENERALE FINO AL COMPLETAMENTO DELLE RELATIVE ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE</li> </ul> <div>  <p><b>ATTENZIONE!</b> L'ACQUA È UN BUON CONDUTTORE DELL'ELETTRICITÀ. NON BISOGNA ASSOLUTAMENTE TROVARSI A CONTATTO CON L'ACQUA CON PRESENZA DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE SOTTO TENSIONE. PERICOLO DI FOLGORAZIONE</p> </div>		
<b>SERVIZI DI EMERGENZA</b>	<b>800343434</b>	<b>Pronto intervento acqua</b>


	PIANO GESTIONE EMERGENZA	REV. DEL	08/05/2017
		REV. N.	02
	NIDO VERDAZZURRO SEZIONE PART TIME		

SCHEDA E1	MANCANZA DI ENERGIA ELETTRICA 
ISTRUZIONE PER DESTINATARI	FRONTEGGIAMENTO DELL'EVENTO TUTTO IL PERSONALE IN TURNO
<p>LA STRUTTURA È DOTATA DI SISTEMA DI LUCI DI EMERGENZA CHE PERMETTE DI ILLUMINARE LE VIE DI ESODO CON AUTONOMIA DI 30 MINUTI.</p> <p>IN CASO DI IMPROVVISO BLACK OUT:</p> <p>ATTENDERE QUALCHE MINUTO PER VEDERE SE VIENE RIPRISTINATA L'ENERGIA ELETTRICA. EVENTUALMENTE TRANQUILLIZZARE I BAMBINI CHE POSSONO COMINCIARE AD AGITARSI; SE POSSIBILE RADUNARE I BAMBINI IN UN UNICO LOCALE;</p> <p>VERIFICARE SE L'EMERGENZA INTERESSA TUTTA LA ZONA OPPURE È INTERNA ALLA STRUTTURA;</p> <p>NEL PRIMO CASO, CHIAMARE L'AZIENDA EROGATRICE DELL'ELETTRICITÀ SECONDO LE PROCEDURE STABILITE PER ACCERTARSI DEI TEMPI DI RIPRISTINO;</p> <p>NEL SECONDO CASO, VERIFICARE SE L'EMERGENZA È ESTESA A TUTTA LA STRUTTURA O SOLO AD UNA ZONA;</p> <p>VERIFICARE SUL QUADRO ELETTRICO, IN RELAZIONE ALL'ESTENSIONE DELL'EMERGENZA, SE È SCATTATO UN DISPOSITIVO AUTOMATICO DI PROTEZIONE, IN CASO POSITIVO, PROVARE A RIARMARLO;</p> <p>SE NON SI È IN GRADO DI RIPRISTINARE LA CORRENTE CONTATTARE IL SERVIZIO TECNICO COMUNALE</p>	



 aurora domus Nido per bambini 0-3 anni Via Mazzini 10 - 00100 Roma	PIANO GESTIONE EMERGENZA	REV. DEL	08/05/2017
		REV. N.	02
	NIDO VERDAZZURRO SEZIONE PART TIME		

## 6.5 ALTRE EMERGENZE LEGATE A PROCESSI LAVORATIVI

<b>SCHEDA S1</b>	<b>SPANDIMENTO ACCIDENTALE DI SOSTANZE PERICOLOSE</b> 
<b>ISTRUZIONE PER DESTINATARI</b>	<b>FRONTEGGIAMENTO DELL'EVENTO TUTTO IL PERSONALE IN TURNO</b>
<p><u>IN CASO DI SVERSAMENTO ACCIDENTALE DI PRODOTTI CONTENENTI SOSTANZE CHIMICHE OCCORRE:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• VERIFICARE LA PROVENIENZA E POSSIBILMENTE INDIVIDUARE LA SOSTANZA;</li> <li>• PRENDERE LA SCHEDA DI SICUREZZA DEL PRODOTTO SVERSATO;</li> <li>• INDOSSARE I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI INDICATI AL PUNTO 8 DELLA SCHEDA DI SICUREZZA DELLA SOSTANZA;</li> <li>• DELIMITARE LA ZONA INTERESSATA DALLO SPANDIMENTO CON CARTA ASSORBENTE IN CASO DI LIQUIDI O CON CARTA INUMIDITA IN CASO DI POLVERI;</li> <li>• CERCARE DI ELIMINARE E/O CONTENERE ED ASSORBIRE LA PERDITA E LO SVERSAMENTO SEGUENDO LE INDICAZIONI DEL PUNTO 6 DELLA SCHEDA DI SICUREZZA;</li> <li>• IN CASO DI CONTAMINAZIONE DA POLVERE EVITARE DI CREARE CORRENTI D'ARIA CHE POSSANO SPOSTARE LE POLVERI;</li> <li>• SE LA SOSTANZA È INFIAMMABILE COMPORTARSI COME NEL CASO DI UN PRINCIPIO DI INCENDIO.</li> </ul> <p><u>SE NON SI È IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DELLO SVERSAMENTO:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• TELEFONARE AI VIGILI DEL FUOCO E ALL'UNITÀ SANITARIA LOCALE E DESCRIVERE LA SITUAZIONE SEGUENDO LA PROCEDURA DI CHIAMATA DEI SOCCORSI;</li> <li>• SE LO SVERSAMENTO IMPLICA L'ASSORBIMENTO DA PARTE DEL TERRENO O INTERESSA ZONE IN CUI SONO PRESENTI DEI POZZETTI È NECESSARIO CONTRATTARE ANCHE L'ARPA DI COMPETENZA PER FAR ATTIVARE GLI OPPORTUNI INTERVENTI;</li> <li>• CONTENERE ED ASSORBIRE LA PERDITA E LO SVERSAMENTO SEGUENDO LE INDICAZIONI DEL PUNTO 6 DELLA SCHEDA DI SICUREZZA.</li> </ul> <p><u>AL TERMINE DELLE OPERAZIONI DI CONTENIMENTO:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• LASCIARE VENTILARE IL LOCALE FINO A NON PERCEPIRE L'ODORE DEL PRODOTTO;</li> <li>• VERIFICARE CHE I PAVIMENTI SIANO PULITI E NON SCIVOLOSI;</li> <li>• DICHIARARE LA FINE DELL'EMERGENZA E COADIUVARE IL RIPRISTINO DELLE NORMALI ATTIVITÀ LAVORATIVE.</li> </ul>	




 auroradomus PEDIAGOGIA E PSICOLOGIA	PIANO GESTIONE EMERGENZA	REV. DEL	08/05/2017
		REV. N.	02
	NIDO VERDAZZURRO SEZIONE PART TIME		

## 6.6 EMERGENZE SANITARIE

SCHEDA PS1	EMERGENZA SANITARIA IN CASO DI INCENDIO
ISTRUZIONE PER DESTINATARI	FRONTEGGIAMENTO DELL'EVENTO ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO
<p>LA PROCEDURA SI APPLICA NEI CASI IN CUI, A SEGUITO DI UN INCENDIO, UNA PERSONA RIMANE AVVOLTA DALLE FIAMME.</p> <p><u>L'OPERATORE CHE SI TROVA NEI PRESSI DELLA PERSONA INCENDIATA HA IL COMPITO DI INTERVENIRE IMMEDIATAMENTE E DI AVVISARE GLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO SE NON PRESENTI: STENDERE A TERRA LA PERSONA COINVOLTA E COPRIRLA CON INDUMENTI (AL LIMITE ROTOLARLA PER TERRA) ALLO SCOPO DI SOFFOCARE LE FIAMME.</u></p> <p><u>GLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO DEVONO:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>SOMMINISTRARE I PRIMI SOCCORSI LIMITANDOSI ALLE OPERAZIONI CONSENTITE DAL PROPRIO GRADO DI PREPARAZIONE E DAI MEZZI DISPONIBILI, COMUNQUE EVITANDO SEMPRE I RISCHI PER LA PROPRIA INCOLUMITA'; IN PARTICOLARE: <ul style="list-style-type: none"> <li>✗ NON TENTARE DI TOGLIERE LE PARTI DI INDUMENTI CHE SI SONO ATTACCATI ALLA PELLE DELL'INFORTUNATO;</li> <li>✗ NON RIMUOVERE I VESTITI BRUCIATI E NON ROMPERE LE VESCICHE;</li> <li>✗ NON APPLICARE LOZIONI O POMATE;</li> <li>✗ RICOPRIRE LA PARTE USTIONATA CON GARZA STERILE ASCIUTTA;</li> </ul> </li> <li>CHIAMARE I SOCCORSI ESTERNI, SE NECESSARIO O ACCOMPAGNARE L'INFORTUNATO IN OSPEDALE;</li> <li>SE L'INFORTUNATO RISULTA SVENUTO O IMPOSSIBILITATO NEI MOVIMENTI E L'EVENTO IN CORSO RISULTA COSI GRAVE DA METTERE A REPENTAGLIO LA SUA VITA TRASPORTARLO CON LE DOVUTE CAUTELE AL PUNTO DI RITROVO ESTERNO;</li> <li>ASSISTERE L'INFORTUNATO FINO ALL'ARRIVO DEI SOCCORSI;</li> <li>ALL'ARRIVO DEI SOCCORSI RESTARE A DISPOSIZIONE PER LA RICOSTRUZIONE DELL'ACCADUTO.</li> </ul> <p><b>LA CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO SI TROVA NEL BAGNO DELLA SEZIONE</b></p> <p><u>NORME GENERALI PER TUTTI:</u> SOLO LE PERSONE ADEGUATAMENTE FORMATE SONO AUTORIZZATE A PRESTARE SOCCORSO IN ATTESA DEI SOCCORSI ESTERNI</p> <p><u>IN OGNI SITUAZIONE È PROIBITO:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✗ ABBANDONARE L'INFORTUNATO DA SOLO;</li> <li>✗ IN CASO DI TRAUMI O FRATTURE SPOSTARE L'INFORTUNATO SENZA CHE LE CIRCOSTANZE LO RENDANO NECESSARIO;</li> <li>✗ SOMMINISTRARE ALL'INFORTUNATO MEDICINALI O ALCOLICI</li> </ul>	
SERVIZI EMERGENZA	PERMANENTI DI 118 EMERGENZA MEDICA




 aurora domus Early Childhood Ltd	PIANO GESTIONE EMERGENZA	REV. DEL	08/05/2017
		REV. N.	02
	NIDO VERDAZZURRO SEZIONE PART TIME		

SCHEDA PS2	EMERGENZA SANITARIA IN CASO DI INCIDENTI/INFORTUNI
	
<b>ISTRUZIONE PER DESTINATARI</b>	<b>FRONTEGGIAMENTO DELL'EVENTO ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO</b>
<p>LA PROCEDURA SI APPLICA IN TUTTI I CASI DI INFORTUNI.</p> <p>L'OPERATORE CHE SI TROVA NEI PRESSI DELLA PERSONA INFORTUNATA DEVE CHIAMARE IMMEDIATAMENTE GLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO CHE DEVONO:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ALLONTANARE LE PERSONE DALLE IMMEDIATE VICINANZE DELL'INFORTUNATO, EVENTUALMENTE CHIEDENDO AI TESTIMONI LA DINAMICA DELL'INFORTUNIO;</li> <li>• ESEGUIRE UN SOMMARIO ESAME GENERALE DELL'INFORTUNATO;</li> <li>• SE COSCIENTE, INTERROGARE L'INFORTUNATO SULLA PARTE COLPITA ED IL TIPO DI DANNO AL FINE DI OTTENERE INFORMAZIONI UTILI A STABILIRE IL TIPO DI INTERVENTO;</li> <li>• SOMMINISTRARE I PRIMI SOCCORSI LIMITANDOSI ALLE OPERAZIONI CONSENTITE DAL PROPRIO GRADO DI PREPARAZIONE E DAI MEZZI DISPONIBILI;</li> <li>• SE LE CONDIZIONI DELL'INFORTUNATO PEGGIORANO O SONO VALUTATE GRAVI EFFETTUARE IMMEDIATAMENTE LE CHIAMATE DI SOCCORSO SECONDO LE PROCEDURE STABILITE COLLABORANDO CON IL PERSONALE MEDICO E PARAMEDICO DI SOCCORSO OPPURE ATTIVARSI PER TRASFERIRE LA PERSONA INFORTUNATA ALL'OSPEDALE ACCOMPAGNANDO, SE DEL CASO, L'INFORTUNATO AL FINE DI FORNIRE UTILI INFORMAZIONI AL PERSONALE SANITARIO</li> </ul>	
<b>LA CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO SI TROVA NEL BAGNO DELLA SEZIONE</b>	
<p><u>NORME GENERALI PER TUTTI:</u> SOLO LE PERSONE ADEGUATAMENTE FORMATE SONO AUTORIZZATE A PRESTARE SOCCORSO IN ATTESA DEI SOCCORSI ESTERNI</p> <p><u>IN OGNI SITUAZIONE È PROIBITO:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✗ ABBANDONARE L'INFORTUNATO DA SOLO;</li> <li>✗ IN CASO DI TRAUMI O FRATTURE SPOSTARE L'INFORTUNATO SENZA CHE LE CIRCOSTANZE LO RENDANO NECESSARIO;</li> <li>✗ SOMMINISTRARE ALL'INFORTUNATO MEDICINALI O ALCOLICI</li> </ul>	
<b>ASSISTENZA A BAMBINI</b>	
<p>I BAMBINI IN ETA' PREScolare PRESENTANO CARATTERISTICHE PSICOLOGICHE PARTICOLARI CHE NECESSITANO DI ATTENZIONE ALLE STRATEGIE DI INTEVENTO NEL PRESTARE ASSISTENZA A BAMBINI OCCORRE:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• TRANQUILIZZARE IL BAMBINO COMUNICANDOGLI CHE QUALCUNO HA CHIAMATO I SUOI GENITORI;</li> <li>• STABILITE SE VI SONO PROBLEMI CHE COMPORTANO UN PERICOLO IMMEDIATO DI VITA E TRATTATELO IMMEDIATAMENTE;</li> <li>• SE NON VI SONO EMERGENZE ESAMINATELO E PARLATEGLI IN MODO RILASSATO; FATE IN MODO DI AVERE UN GIOCATTOLO VICINO;</li> <li>• FATE IN MODO CHE IL VOSTRO VISO SIA AD ALTEZZA DEL BAMBINI; TOCCATE IL BAMBINO TENENDOGLI UNA MANO O UN PIEDE;</li> <li>• SPIEGATE AL BAMBINO QUELLO CHE STATE FACENDO;</li> <li>• ESPRIMETEVI CON CHIAREZZA E ECERCATE DI CAPIRE SE IL BAMBINO VI COMPRENDA</li> </ul>	
<b>SERVIZI PERMANENTI DI EMERGENZA</b>	<b>118</b> <b>EMERGENZA MEDICA</b>

	PIANO GESTIONE EMERGENZA	REV. DEL	08/05/2017
		REV. N.	02
	NIDO VERDAZZURRO SEZIONE PART TIME		

## 6.7 EMERGENZA DOVUTA AD AZIONI CRIMINOSE

SCHEDA RA	RAPINA/AGGRESSIONE	
		
ISTRUZIONE PER DESTINATARI	NORME COMPORTAMENTALI TUTTO IL PERSONALE	
<u>IN CASO DI RAPINA O AGGRESSIONE</u>		
<ul style="list-style-type: none"><li>• MANTENERE LA CALMA E NON FARSI PRENDERE DAL PANICO;</li><li>• ESEGUIRE QUANTO ORDINATO DAI MALVIVENTI;</li><li>• NON METTERE IN ATTO TENTATIVI DI REAZIONE DETTATI DALL'ISTINTO;</li><li>• NON POLEMIZZATE CON GLI AGGRESORI E NON TENTATE INUTILI CONVICIMENTI NEI LORO CONFRONTI;</li><li>• TENETE SEMPRE LE MANI IN VISTA;</li><li>• PRIMA DI ESEGUIRE SPOSTAMENTI O MOVIMENTI, PREAVVISARE GLI AGGRESSORI PER EVITARE REAZIONI DEGLI STESSI;</li><li>• NEL CASO SQUILLI IL TELEFONO NON RISPONDERE, CHIEDERE IL PERMESSO DI FARLO AGLI AGGRESSORI;</li><li>• EVITARE DI ASSUMERE ATTEGGIAMENTI OSTILI, TEMERARI O SCONSIDERATI; POTREBBERO METTERE IN PERICOLO LA VOSTRA INCOLUMITÀ E QUELLA DEI COLLEGHI O DELLA ALTRE PERSONE PRESENTI NON OSTACOLARE LA FUGA DEI MALVIVENTI.</li></ul>		
<u>SOLO QUANDO POSSIBILE, SENZA METTERE A REPENTAGLIO LA PROPRIA E L'ALTRUI SICUREZZA:</u>		
<ul style="list-style-type: none"><li>• COMUNICARE L'ALLARME ALLE FORZE DELL'ORDINE PUBBLICO ED ALLA POLIZIA MUNICIPALE;</li><li>• ATTENDE L'ARRIVO DELLE FORZE DELL'ORDINE E COLLABORARE FORNENDO TUTTE LE INFORMAZIONI UTILI</li></ul>		
SERVIZI DI EMERGENZA	112	CARABINIERI
	113	POLIZIA DI STATO



 auroradomus Società per Azioni s.p.a. 	<b>PIANO GESTIONE EMERGENZA</b>	REV. DEL	08/05/2017
		REV. N.	02
	<b>NIDO VERDAZZURRO SEZIONE PART TIME</b>		

<b>SCHEDA UNICA</b>	<b>CESSATO ALLARME</b>
<b>DESTINATARI</b>	<b>TUTTO IL PERSONALE IN TURNO</b>
<p>IL CESSATO ALLARME VIENE DATO A VOCE DAL RGE A TUTTO IL PERSONALE, ANCHE A SEGUITO DELLA SEGNALAZIONE DA PARTE DEI RESPONSABILI DEI SOCCORSI ESTERNI.</p> <p>IN CASO DI FALSO ALLARME, ANALOGAMENTE, IL RGE COMUNICA A VOCE A TUTTO IL PERSONALE COINVOLTO NELLA PRESUNTA EMERGENZA CHE SI È TRATTATO DI UN FALSO ALLARME.</p> <p>L'ORDINE DI RIENTRARE IN STRUTTURA VIENE DATO DAL RGE SOLO DOPO CHE SIA AVERE VERIFICATO:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• LA COMPLETA EVACUAZIONE DELL'EVENTUALE FUMO IN CASO DI INCENDIO;</li> <li>• LA VERIFICA STRUTTURALE DELL'EDIFICIO O DELLA PARTE DANNEGGIATA IN CASO DI CALAMITA' NATURALI;</li> <li>• LA BONIFICA DELLE SOSTANZE PERICOLOSE EVENTUALMENTE FUORIUSCITE;</li> <li>• IL RIPRISTINO DELLA FUNZIONALITÀ DEGLI IMPIANTI.</li> </ul> <p>CONCLUSA L'EMERGENZA IL RGE PROVVEDE ALLA COMPILAZIONE DEL "MODULO RILEVAZIONE SITUAZIONE DI EMERGENZA" (ALLEGATO 9)</p>	

	<b>PIANO GESTIONE EMERGENZA</b>		REV. DEL	08/05/2017
			REV. N.	02
	<b>NIDO VERDAZZURRO SEZIONE PART TIME</b>			

## 7 ELENCO ALLEGATI

1. *SCHEDA RIEPILOGO FASI EMERGENZA*
2. *ELENCO NUMERI TELEFONICI PER EMERGENZE*
3. *ELENCO INCARICATI DELLA GESTIONE EMERGENZE*
4. *TECNICHE DI EVACUZIONE IN PRESENZA DI DISABILI*
5. *ANAGRAFICA PRESIDIO ANTINCENDIO*
6. *MODALITA' UTILIZZO ESTINTORI*
7. *MODALITA' UTILIZZO CENTRALE ANTINCENDIO – NON APPLICABILE*
8. *MODULO RILEVAZIONE EVACUATI*
9. *MODULO REGISTRAZIONE SITUAZIONI DI EMERGENZA*
10. *PLANIMETRIE*



# ALLEGATI PIANO GESTIONE EMERGENZE

 auroradomus Nido diurno 0-6 anni	ALLEGATI PIANO GESTIONE EMERGENZA	REV. DEL	08/05/2017
		REV. N.	02
		NIDO VERDEAZZURRO – SEZIONE PART TIME	

## Indice

ALLEGATO 1 – SCHEDE RIEPILOGO FASI EMERGENZA	2
ALLEGATO 2 – ELENCO NUMERI TELEFONICI PER EMERGENZE	4
ALLEGATO 3 – ELENCO INCARICATI PER LA GESTIONE EMERGENZE	5
ALLEGATO 4 - TECNICHE DI EVACUZIONE IN PRESENZA DI DISABILI	6
ALLEGATO 5 – ANAGRAFICA PRESIDI ANTINCENDIO	8
ALLEGATO 6 – MODALITA' UTILIZZO ESTINTORI	8
ALLEGATO 7 – TIPOLOGIA E FUNZIONAMENTO SISTEMA RILEVAZIONE INCENDIO	10
ALLEGATO 8 – MODULO RILEVAZIONE EVACUATI	11
ALLEGATO 9 – MODULO REGISTRAZIONE SITUAZIONI DI EMERGENZA	12
ALLEGATO 10 – PLANIMETRIE	13



	ALLEGATI PIANO GESTIONE EMERGENZA	REV. DEL	08/05/2017
		REV. N.	02
	NIDO VERDEAZZURRO – SEZIONE PART TIME		

## ALLEGATO 1 – SCHEDE RIEPILOGO FASI EMERGENZA

FASE 1		ALLARME	
EVENTO		PRESENZA DI FUMO/FIAMME	
SISTEMI DI ALLERTAMENTO PRESENTI:			
➡ VOCALE			
➡ TAMBURELLO			
COSA FARE		CHI	QUANDO
- GRIDARE PER DARE L'ALLARME - ALLONTANARE FONTI DI OSSIGENO - RIMUOVERE MATERIALE INFIAMMABILE - CHIAMARE GLI ADDETTI		CHI AVVISTA PER PRIMO	IMMEDIATAMENTE
FASE 2		OPERATIVA	
- TENTARE DI "SOFFOCARE" LE FIAMME - SPEGNIMETO INCENDIO UTILIZZO ESTINTORI		ADDETTI GESTIONE EMERGENZA	IMMEDIATAMENTE
EVENTO		IN CASO DI INCENDIO SPENTO	
COSA FARE		CHI	QUANDO
- DARE IL CESSATO ALLARME - INFORMARE IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO E I RESPONSABILI COMUNALI		RESPONSABILE GESTIONE EMERGENZA	IMMEDIATAMENTE
EVENTO		IN CASO DI INCENDIO NON SPENTO	
COSA FARE		CHI	QUANDO
CHIAMARE I SOCCORSI ESTERNI		ADDETTI GESTIONE EMERGENZA	DOPO ORDINE RGE
-DIRAMARE ORDINE EVACUAZIONE		RESPONSABILE GESTIONE EMERGENZA	IMMEDIATAMENTE
- EVACUAZIONE		TUTTO IL PERSONALE IN TURNO	DOPO ORDINE DI EVACUAZIONE

	ALLEGATI PIANO GESTIONE EMERGENZA	REV. DEL	08/05/2017
		REV. N.	02
	NIDO VERDEAZZURRO – SEZIONE PART TIME		

<b>FASE 3</b>	<b>EVACUAZIONE</b>	
<b>EVENTO</b>	<b>ORDINE DI EVACUAZIONE</b>	
<b>COSA FARE</b>	<b>CHI</b>	<b>QUANDO</b>
GARANTIRE LA VIA DI FUGA DALLE SEZIONI MANTENENDO LE VIE DI ESODO LIBERE (PORTE APERTE PER IL TRASFERIMENTO DEI BAMBINI)	AUSILIARIA	PRIMA DELL'EVACUAZIONE DELLE PERSONE
USCIRE SEGUENDO LE VIE DI ESODO. SALVO DIVERSE INDICAZIONI, DIRIGERSI VERSO LO SPAZIO CALMO O LA ZONA DI RACCOLTA ESTERNA	TUTTO IL PERSONALE IN TURNO	DOPO ORDINE DI EVACUAZIONE
ASSISTENZA AI BAMBINI NELLE AREE DI RACCOLTA	TUTTO IL PERSONALE IN TURNO	IMMEDIATAMENTE





<b>FASE 4</b>	<b>VERIFICA</b>	
<b>EVENTO</b>	<b>RAPPORTO FINALE</b>	
<b>COSA FARE</b>	<b>CHI</b>	<b>QUANDO</b>
REDIGERE UNA RELAZIONE SULL'ACCADUTO	RESPONSABILE GESTIONE EMERGENZA	AL TERMINE DELL'EVENTO
ANALISI DELLE CAUSE	VVF RSPP	AL TERMINE DELL'EVENTO



	ALLEGATI PIANO GESTIONE EMERGENZA	REV. DEL	08/05/2017
		REV. N.	02
	NIDO VERDEAZZURRO – SEZIONE PART TIME		

## ALLEGATO 2 – ELENCO NUMERI TELEFONICI PER EMERGENZE

### NUMERI DI EMERGENZA

	<b>PRONTO INTERVENTO CARABINIERI</b>
	<b>PRONTO INTERVENTO POLIZIA DI STATO</b>
	<b>VIGILI DEL FUOCO</b>
	<b>EMERGENZA SANITARIA</b>

 	<b>ALLEGATI PIANO GESTIONE EMERGENZA</b>	REV. DEL	08/05/2017
		REV. N.	02
	<b>NIDO VERDEAZZURRO – SEZIONE PART TIME</b>		

### ALLEGATO 3 – ELENCO INCARICATI PER LA GESTIONE EMERGENZE

Ogni qualvolta accada una variazione nell'organico della squadra di emergenza, sarà compito del coordinatore/referente del servizio aggiornare la composizione della squadra, comunicando le variazioni al SPP.

INCARICO	COGNOME E NOME	COMPITI
<b>Addetti alla prevenzione incendi</b>	SANTINELLI ENRICA	Controllare periodicamente i luoghi di lavoro, i sistemi antincendio e le vie d'esodo
<b>Responsabile gestione emergenza</b>	SANTINELLI ENRICA	Coordinare tutte le emergenze
<b>Addetti alla lotta antincendio</b>	NUNZIATO MONIA	Intervenire tutte le volte che si verifica un principio d'incendio secondo le procedure stabilite

INCARICO	COGNOME E NOME	COMPITI
<b>Addetti al primo soccorso</b>	SANTINELLI ENRICA	Intervenire tutte le volte che si verifica un infortunio secondo le procedure stabilite
	NUNZIATO MONIA	
<b>Addetti alle altre emergenze (terremoto, gas, allagamento, black-out elettrico, spandimento sostanze pericolose)</b>	Tutto il personale in turno	Intervenire tutte le volte che si verifica l'emergenza secondo le procedure stabilite
<b>Addetti all'evacuazione</b>	Tutto il personale in turno	Attuare le procedure stabilite di evacuazione dall'edificio in tutti i casi di pericolo grave e immediato
<b>Addetti assistenza disabili</b>	Tutto il personale in turno	Assistere le persone disabili in caso di evacuazione secondo le procedure stabilite



	ALLEGATI PIANO GESTIONE EMERGENZA	REV. DEL	08/05/2017
		REV. N.	02
	NIDO VERDEAZZURRO – SEZIONE PART TIME		

## ALLEGATO 4 - TECNICHE DI EVACUZIONE IN PRESENZA DI DISABILI

### DISABILITA' SENSORIALI

#### Disabilità uditiva

Nell'assistenza a persone con questo tipo di disabilità l'addetto dovrà porre in atto i seguenti accorgimenti per facilitare la comunicazione:

- avvicinarsi il più possibile alla persona per consentire una buona percezione della lettura labiale;
- parlare distintamente e lentamente tenendo ferma la testa;
- usare frasi corte con un tono di voce normale (non occorre gridare); non serve parlare in modo infantile;
- se il sordo non riesce a comprendere il messaggio, scrivere frasi su un foglio di carta;
- anche se la persona sorda porta le protesi acustiche, non sempre riesce a percepire perfettamente il parlato, occorre dunque comportarsi seguendo le regole di comunicazione appena esposte.

Alla presenza di utenti con disabilità uditiva (sordità) è importante comunicare con i gesti la presenza di una situazione di emergenza:



"C'E' UN INCENDIO"



"STAI CALMO"



"HAI BISOGNO DI AIUTO?"  
oppure  
"SONO QUI PER AIUTARTI"

# EMERGENZA



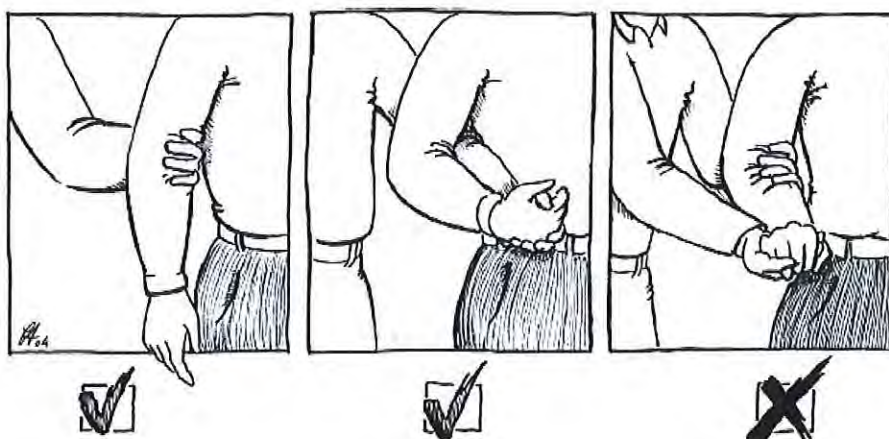
	<b>ALLEGATI PIANO GESTIONE EMERGENZA</b>	REV. DEL	08/05/2017
		REV. N.	02
	<b>NIDO VERDEAZZURRO – SEZIONE PART TIME</b>		

### **Disabilità visiva**

Nell'assistenza a persone con questo tipo di disabilità l'addetto dovrà porre in atto i seguenti accorgimenti:

- annunciare la propria presenza e parlare a voce ben distinta e comprensibile;
- parlare naturalmente senza gridare e direttamente verso l'interlocutore;
- descrivere in anticipo le azioni da intraprendere;
- lasciare che la persona afferri leggermente il braccio o la spalla per farsi accompagnare;
- lungo il percorso fornire tutte le indicazioni su eventuali ostacoli presenti lungo il percorso; nell'invitare un non vedente a sedersi guidare prima la mano di quest'ultima affinché tocchi lo schienale del sedile;
- qualora si ponesse la necessità di guidare più persone contemporaneamente, invitarle a tenersi per mano;
- una volta raggiunto l'esterno accertarsi che la persona aiutata non sia abbandonata a se stessa, ma rimanga in compagnia di altri, fino all'arrivo dei soccorsi.

Alla presenza di utenti con disabilità visiva (cecità) è importante avvicinarsi all'utente con cautela senza strattonamenti:



### **Disabilità cognitiva:**

Le persone con disabilità di apprendimento, alla presenza di una situazione di emergenza possono esibire un atteggiamento di completa o parziale o nulla collaborazione con i soccorritori e metter in atto comportamenti aggressivi contro se stessi o nei confronti di altri. In tali circostanze gli addetti devono mantenere la calma, parlando con voce rassicurante, facendosi aiutare da altre persone presenti. La priorità assoluta è sempre l'integrità fisica della persona, e spesso il ricorso a un eventuale intervento coercitivo o di contenimento rappresentare l'unica soluzione.

Nell'assistenza a persone con questo tipo di disabilità l'addetto dovrà porre in atto i seguenti accorgimenti:

- le istruzioni e le informazioni devono essere suddivise in semplici frasi successive: siate molto pazienti;
- bisogna usare segnali semplici o simboli immediatamente comprensibili;
- spiegare sempre e direttamente alla persona le operazioni che si faranno durante l'emergenza;
- non parlate loro con sufficienza e non trattali come bambini.



	<b>ALLEGATI PIANO GESTIONE EMERGENZA</b>	REV. DEL	08/05/2017
		REV. N.	02
	<b>NIDO VERDEAZZURRO – SEZIONE PART TIME</b>		

## **ALLEGATO 5 – ANAGRAFICA PRESIDI ANTINCENDIO**

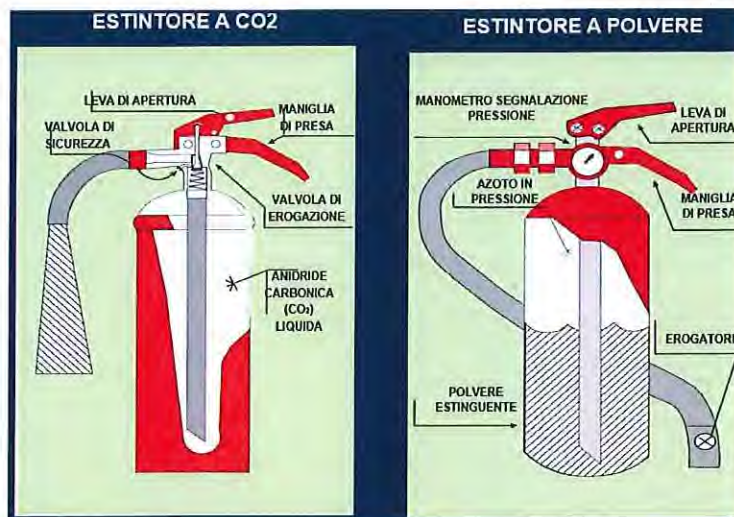
Si veda planimetria allegata.

 auroradomus Società Cooperativa a r.l. 	<b>ALLEGATI PIANO GESTIONE EMERGENZA</b>	REV. DEL	08/05/2017
		REV. N.	02
	<b>NIDO VERDEAZZURRO – SEZIONE PART TIME</b>		

## ALLEGATO 6 – MODALITA' UTILIZZO ESTINTORI

Prima di intervenire per lo spegnimento dell'incendio occorre verificare il tipo di materiale interessato dalle fiamme, verificare se sono interessate parti sotto tensione, quindi intervenire con gli estintori presenti nel seguente modo:

- Prendere l'estintore impugnando la maniglia di presa e avvicinarsi al fuoco, mantenendo sempre la distanza di sicurezza e una via di fuga alle spalle. In presenza di vento avvicinarsi sempre con il vento alle spalle;
- Togliere il fermo di sicurezza;
- Impugnare con la mano sinistra la maniglia di presa, con la destra l'erogatore e azionare la leva di apertura;
- Dirigere il getto alla base delle fiamme e in direzione quasi orizzontale con un movimento alternato da sinistra a destra;
- Se si interviene in più persone tenersi sempre dalla stessa parte senza contrapporsi;
- Utilizzare l'estintore fino a esaurimento e tenersi pronti a raggiungere un altro estintore in caso di esaurimento di quello impiegato;
- Quando il fuoco è spento fare attenzione alle braci o comunque alla possibilità che si riaccenda





	<b>ALLEGATI PIANO GESTIONE EMERGENZA</b>	REV. DEL	08/05/2017
		REV. N.	02
	<b>NIDO VERDEAZZURRO – SEZIONE PART TIME</b>		

## ALLEGATO 7 – MODALITA' UTILIZZO CENTRALINA ANTINCENDIO

Non applicabile

 	<b>ALLEGATI PIANO GESTIONE EMERGENZA</b>	REV. DEL	08/05/2017
		REV. N.	02
	<b>NIDO VERDEAZZURRO – SEZIONE PART TIME</b>		

## ALLEGATO 8 – MODULO RILEVAZIONE EVACUATI

### Nido Verdazzurro- Sezione Part Time

DATA \_\_\_\_\_

<b>PRESENTI</b>	
<b>EVACUATI</b>	
<b>DISPERSI</b>	
<b>FERITI</b>	
<b>NOMINATIVI DISPERSI</b>	
<b>NOMINATIVI FERITI</b>	



 	ALLEGATI PIANO GESTIONE EMERGENZA	REV. DEL	08/05/2017
		REV. N.	02
	NIDO VERDEAZZURRO – SEZIONE PART TIME		

## ALLEGATO 9 – MODULO REGISTRAZIONE SITUAZIONI DI EMERGENZA

**Da compilare a cura del RGE non appena viene a conoscenza di un'emergenza**

**Descrizione Evento:**

---



---



---

**Nominativo persona che ha dato l'allarme**

**Altre persone presenti**

**Data e ora della segnalazione**

**Nominativi addetti intervenuti**

**Azioni intraprese:**

---



---



---

**Richiesta di soccorsi esterni: SI ☐ NO ☐**

**Danni alle persone**

**Danni alle cose**

**Eventuali danni a terzi**

---

### ANALISI DELLE CAUSE

**Probabili cause:**

---



---



---



---

**Inefficienze riscontrate:**

---



---



---



---

**Compilato da**

**Data compilazione**

**Firma del RGE**

---



---



---

	<b>ALLEGATI PIANO GESTIONE EMERGENZA</b>	REV. DEL	08/05/2017
		REV. N.	02
	NIDO VERDEAZZURRO – SEZIONE PART TIME		

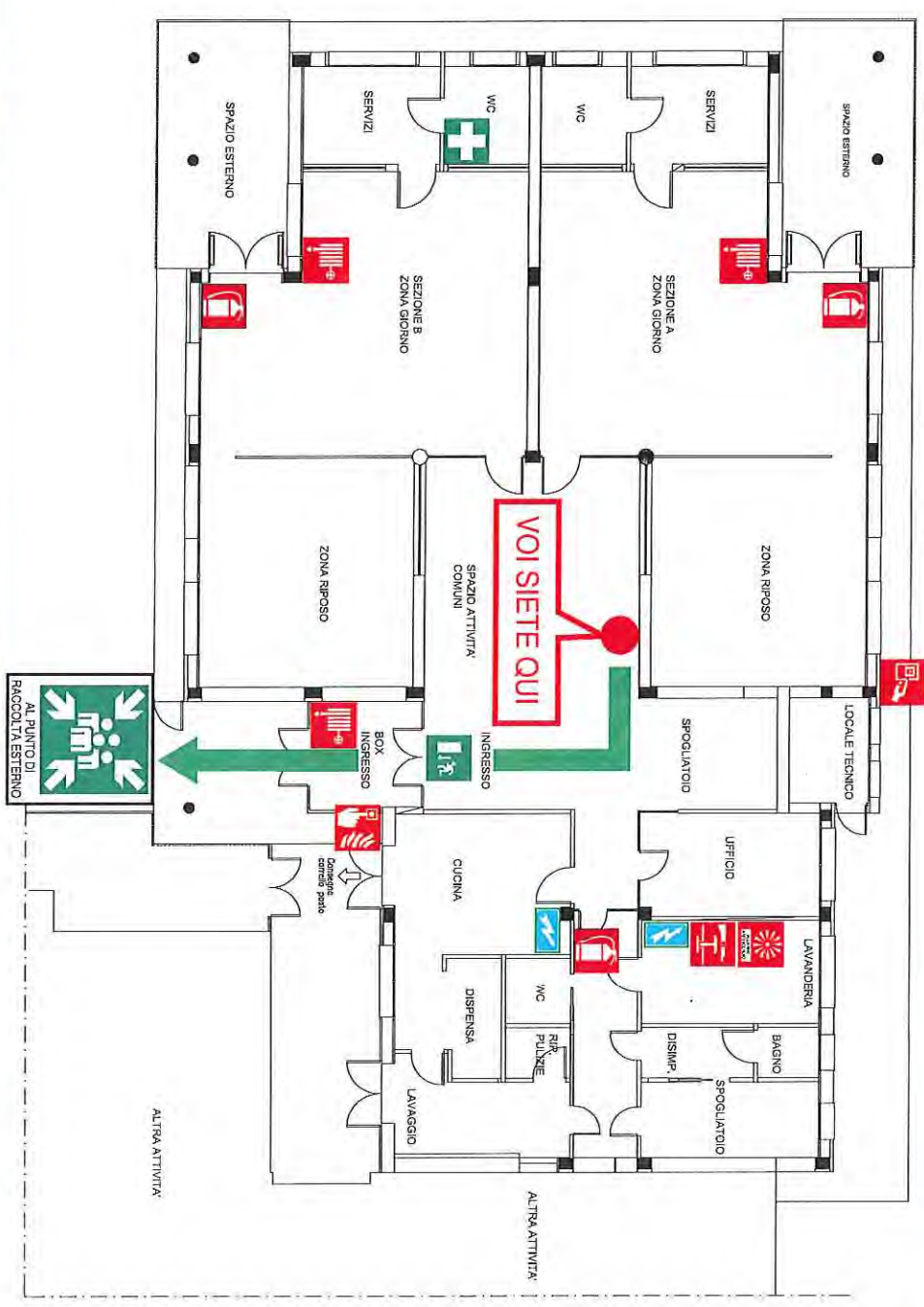
## ALLEGATO 10 – PLANIMETRIE















# NIDO VERDE AZZURRO

## Via Verdi n°12 San Polo di Torriale

### PLANIMETRIA GENERALE



LEGENDA		NUMERI TELEFONICI UTILI IN CASO DI EMERGENZA		IN CASO DI EMERGENZA D'INCENDIO		COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO	
	VIA DI ESODO		ESTINTORE PORTATILE	VIGILI DEL FUOCO	115	<ul style="list-style-type: none"><li>- Seguire le indicazioni date dal personale interno adeguatamente formato e addestrato</li><li>- Non prendere iniziative personali</li><li>- Mantenersi calmi e non farsi prendere dal panico</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Appena possibile interrompere l'elettricità e il gas agendo sulle intercettazioni principali indicate in planimetria;</li><li>- Al termine della prima serie di scosse raggiungere il punto di raccolta esterno, muovendosi a ridosso delle pareti portanti</li></ul>
	INTERCETTAZIONE PRINCIPALE ENERGIA ELETTRICA		USCITA DI EMERGENZA	CENTRALE PARMA SOCCORSO	118		
	IDRANTE UNI 45		CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO	CARABINIERI	112		
	PULSANTE DI ALLARME CON SEGNALEZIONE ACUSTICA		QUADRO ELETTRICO	DIVERIETI		IN CASO DI EVACUAZIONE	
	CENTRALINA IMPIANTO DI ALLARME ANTINCENDIO		SCANCIO IMP. FOTOVOLTAICO	DIVERIETI		IN CASO DI EVACUAZIONE	
			DIVIETO DI FUMARE	DIVERIETI		IN CASO DI EVACUAZIONE	
			DIVIETO DI SPENDERE PRINCIPALI D'INCENDIO CON ACQUA SU ATTREZZATURA ELETTRICA	DIVERIETI		IN CASO DI EVACUAZIONE	
				IN CASO DI EVACUAZIONE		IN CASO DI EVACUAZIONE	
				IN CASO DI EVACUAZIONE		IN CASO DI EVACUAZIONE	
				IN CASO DI EVACUAZIONE		IN CASO DI EVACUAZIONE	
				IN CASO DI EVACUAZIONE		IN CASO DI EVACUAZIONE	
				IN CASO DI EVACUAZIONE		IN CASO DI EVACUAZIONE	
				IN CASO DI EVACUAZIONE		IN CASO DI EVACUAZIONE	
				IN CASO DI EVACUAZIONE		IN CASO DI EVACUAZIONE	
				IN CASO DI EVACUAZIONE		IN CASO DI EVACUAZIONE	
				IN CASO DI EVACUAZIONE		IN CASO DI EVACUAZIONE	
				IN CASO DI EVACUAZIONE		IN CASO DI EVACUAZIONE	
				IN CASO DI EVACUAZIONE		IN CASO DI EVACUAZIONE	
				IN CASO DI EVACUAZIONE		IN CASO DI EVACUAZIONE	
				IN CASO DI EVACUAZIONE		IN CASO DI EVACUAZIONE	
				IN CASO DI EVACUAZIONE		IN CASO DI EVACUAZIONE	
				IN CASO DI EVACUAZIONE		IN CASO DI EVACUAZIONE	
				IN CASO DI EVACUAZIONE		IN CASO DI EVACUAZIONE	
				IN CASO DI EVACUAZIONE		IN CASO DI EVACUAZIONE	
				IN CASO DI EVACUAZIONE		IN CASO DI EVACUAZIONE	
				IN CASO DI EVACUAZIONE		IN CASO DI EVACUAZIONE	
				IN CASO DI EVACUAZIONE		IN CASO DI EVACUAZIONE	
				IN CASO DI EVACUAZIONE		IN CASO DI EVACUAZIONE	
				IN CASO DI EVACUAZIONE		IN CASO DI EVACUAZIONE	
				IN CASO DI EVACUAZIONE		IN CASO DI EVACUAZIONE	
				IN CASO DI EVACUAZIONE		IN CASO DI EVACUAZIONE	
				IN CASO DI EVACUAZIONE		IN CASO DI EVACUAZIONE	
				IN CASO DI EVACUAZIONE		IN CASO DI EVACUAZIONE	
				IN CASO DI EVACUAZIONE		IN CASO DI EVACUAZIONE	
				IN CASO DI EVACUAZIONE		IN CASO DI EVACUAZIONE	
				IN CASO DI EVACUAZIONE		IN CASO DI EVACUAZIONE	
				IN CASO DI EVACUAZIONE		IN CASO DI EVACUAZIONE	
				IN CASO DI EVACUAZIONE		IN CASO DI EVACUAZIONE	
				IN CASO DI EVACUAZIONE		IN CASO DI EVACUAZIONE	
				IN CASO DI EVACUAZIONE		IN CASO DI EVACUAZIONE	
				IN CASO DI EVACUAZIONE		IN CASO DI EVACUAZIONE	
				IN CASO DI EVACUAZIONE		IN CASO DI EVACUAZIONE	
				IN CASO DI EVACUAZIONE		IN CASO DI EVACUAZIONE	
				IN CASO DI EVACUAZIONE		IN CASO DI EVACUAZIONE	
				IN CASO DI EVACUAZIONE		IN CASO DI EVACUAZIONE	
				IN CASO DI EVACUAZIONE		IN CASO DI EVACUAZIONE	
				IN CASO DI EVACUAZIONE		IN CASO DI EVACUAZIONE	
				IN CASO DI EVACUAZIONE		IN CASO DI EVACUAZIONE	
				IN CASO DI EVACUAZIONE		IN CASO DI EVACUAZIONE	
				IN CASO DI EVACUAZIONE		IN CASO DI EVACUAZIONE	
				IN CASO DI EVACUAZIONE		IN CASO DI EVACUAZIONE	
				IN CASO DI EVACUAZIONE		IN CASO DI EVACUAZIONE	
				IN CASO DI EVACUAZIONE		IN CASO DI EVACUAZIONE	
				IN CASO DI EVACUAZIONE		IN CASO DI EVACUAZIONE	
				IN CASO DI EVACUAZIONE		IN CASO DI EVACUAZIONE	
				IN CASO DI EVACUAZIONE		IN CASO DI EVACUAZIONE	
				IN CASO DI EVACUAZIONE		IN CASO DI EVACUAZIONE	
				IN CASO DI EVACUAZIONE		IN CASO DI EVACUAZIONE	
				IN CASO DI EVACUAZIONE		IN CASO DI EVACUAZIONE	
				IN CASO DI EVACUAZIONE		IN CASO DI EVACUAZIONE	
				IN CASO DI EVACUAZIONE		IN CASO DI EVACUAZIONE	
				IN CASO DI EVACUAZIONE		IN CASO DI EVACUAZIONE	
				IN CASO DI EVACUAZIONE		IN CASO DI EVACUAZIONE	
				IN CASO DI EVACUAZIONE		IN CASO DI EVACUAZIONE	
				IN CASO DI EVACUAZIONE		IN CASO DI EVACUAZIONE	
				IN CASO DI EVACUAZIONE		IN CASO DI EVACUAZIONE	
				IN CASO DI EVACUAZIONE		IN CASO DI EVACUAZIONE	
				IN CASO DI EVACUAZIONE		IN CASO DI EVACUAZIONE	
				IN CASO DI EVACUAZIONE		IN CASO DI EVACUAZIONE	
				IN CASO DI EVACUAZIONE		IN CASO DI EVACUAZIONE	
				IN CASO DI EVACUAZIONE		IN CASO DI EVACUAZIONE	
				IN CASO DI EVACUAZIONE		IN CASO DI EVACUAZIONE	
				IN CASO DI EVACUAZIONE		IN CASO DI EVACUAZIONE	
				IN CASO DI EVACUAZIONE		IN CASO DI EVACUAZIONE	
				IN CASO DI EVACUAZIONE		IN CASO DI EVACUAZIONE	
				IN CASO DI EVACUAZIONE		IN CASO DI EVACUAZIONE	
				IN CASO DI EVACUAZIONE		IN CASO DI EVACUAZIONE	
				IN CASO DI EVACUAZIONE		IN CASO DI EVACUAZIONE	

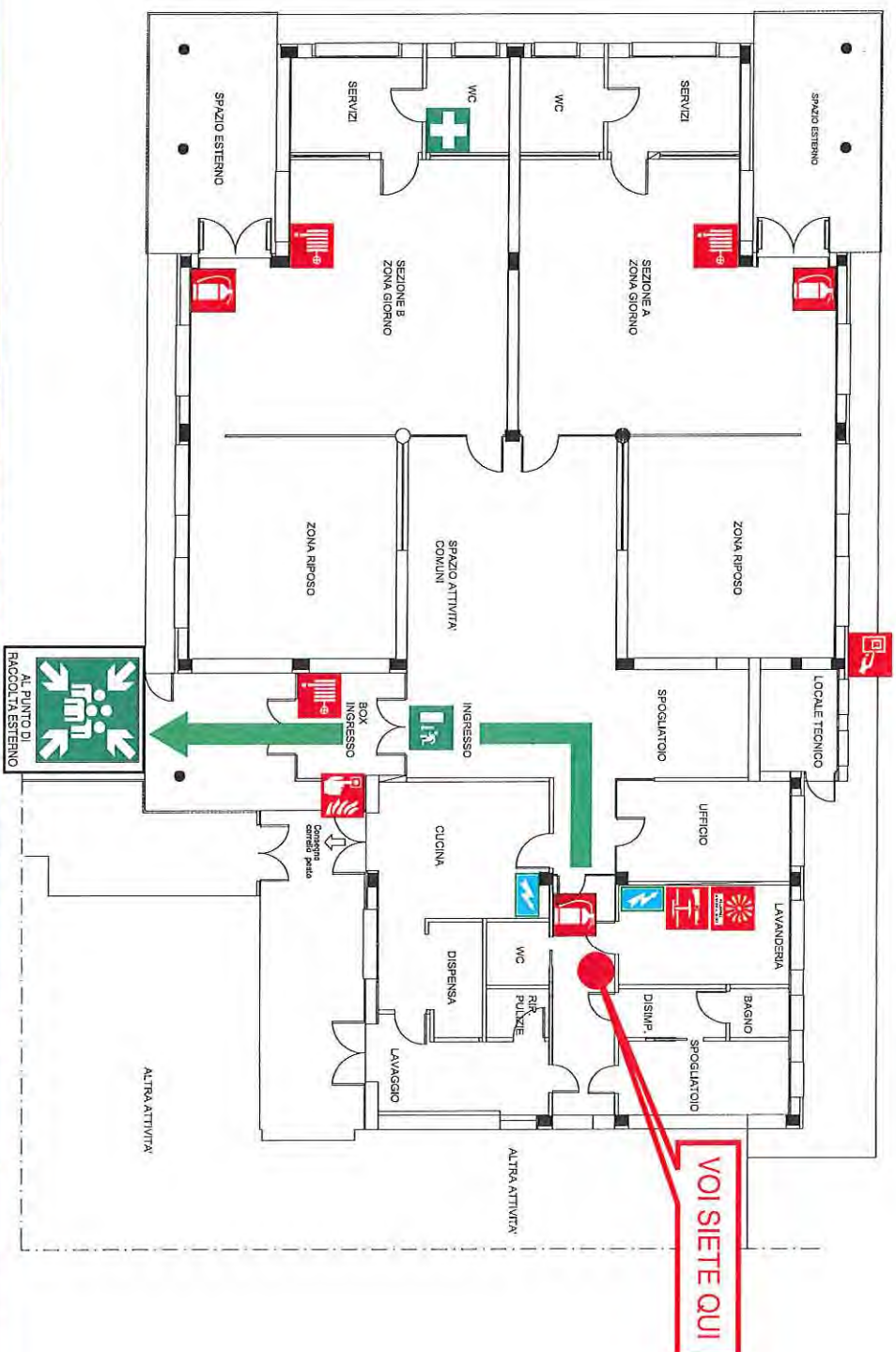




# NIDO VERDE AZZURRO

## Via Verdi n°12 San Polo di Torriè

## PLANIMETRIA DI ZONA



### LEGENDA

	VIA DI ESCUDO		ESTINTORE PORTATILE
	INTERCETTAZIONE PRINCIPALE ENERGIA ELETTRICA		USCITA DI EMERGENZA
	IDRANTE UNI 45		CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO
	PULSANTE DI ALLARME CON SEGNALEZIONE ACUSTICA		QUADRO ELETTRICO
	CENTRALINA IMPIANTO DI ALLARME ANTINCENDIO		SCANCIO IMP. FOTOVOLTAICO

### NUMERI TELEFONICI UTILI IN CASO DI EMERGENZA

VIGILI DEL FUOCO	115
CENTRALE PARMA SOCCORSO CARABINIERI	118 112

### IN CASO DI EMERGENZA D'INCENDIO

- Seguire le indicazioni date dal personale interno adeguatamente formato e addestrato
- Non prendere iniziative personali
- Mantenersi calmi e non farsi prendere dal panico

### COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

- Appena possibile interrompere l'elettricità e il gas agendo sulle intercettazioni principali indicate in planimetria;
- Al termine della prima serie di scosse raggiungere il punto di raccolta esterno, muovendosi a ridosso delle pareti portanti

### IN CASO DI EVACUAZIONE

- Procedere in fila indiana seguendo le indicazioni del personale interno, percorrendo la via d'uscita individuata
- Dirigersi (senza correre) verso l'uscita di sicurezza
- Raggiungere le zone di raccolta all'esterno della struttura e attendere la fine dell'emergenza dichiarata dal personale interno

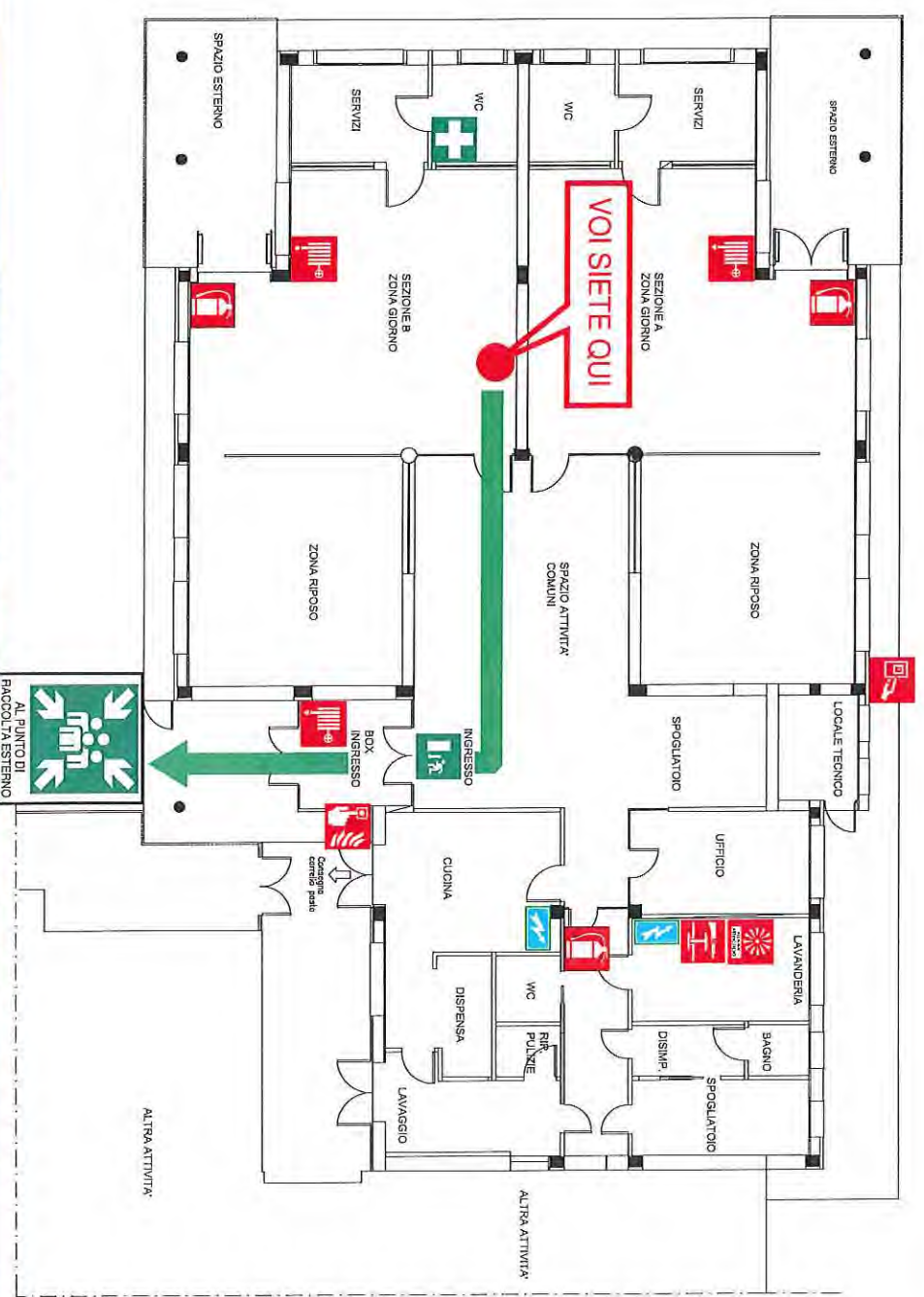




# NIDO VERDE AZZURRO

## Via Verdi n°12 San Polo di Torriale

## PLANIMETRIA DI ZONA



LEGENDA		NUMERI TELEFONICI UTILI IN CASO DI EMERGENZA		IN CASO DI EMERGENZA D'INCENDIO		COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO	
	VIA DI ESODO		ESTINTORE PORTATILE		VIGILI DEL FUOCO 115	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Seguire le indicazioni date dal personale interno adeguatamente formato e addestrato</li> <li>- Non prendere iniziative personali</li> <li>- Mantenersi calmi e non farsi prendere dal panico</li> </ul>	
	INTERCETTAZIONE PRINCIPALE ENERGIA ELETTRICA		USCITA DI EMERGENZA		CENTRALE PARMA SOCCORSO 118		
	IDRANTE UNI 45		CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO		CARABINIERI 112	<b>IN CASO DI EVACUAZIONE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Procedere in fila indiana seguendo le indicazioni del personale interno, percorrendo la via d'esodo individuata</li> <li>- Dirigersi (senza correre) verso l'uscita di sicurezza</li> <li>- Raggiungere le zone di raccolta all'esterno della struttura e attendere la fine dell'emergenza dichiarata dal personale interno</li> </ul>	
	PULSANTE D'ALLARME CON SEGNALE ACUSTICA		QUADRO ELETTRICO			<b>IN CASO DI TERREMOTO</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Appena possibile interrompere l'elettricità e il gas agendo sulle intercettazioni principali indicate in planimetria.</li> <li>- Al termine della prima serie di scosse raggiungere il punto di raccolta esterno, muovendosi a ridosso delle pareti portanti</li> </ul>	
	CENTRALINA IMPIANTO D'ALLARME ANTINCENDIO		SGANCIO IMP. FOTOVOLTAICO				

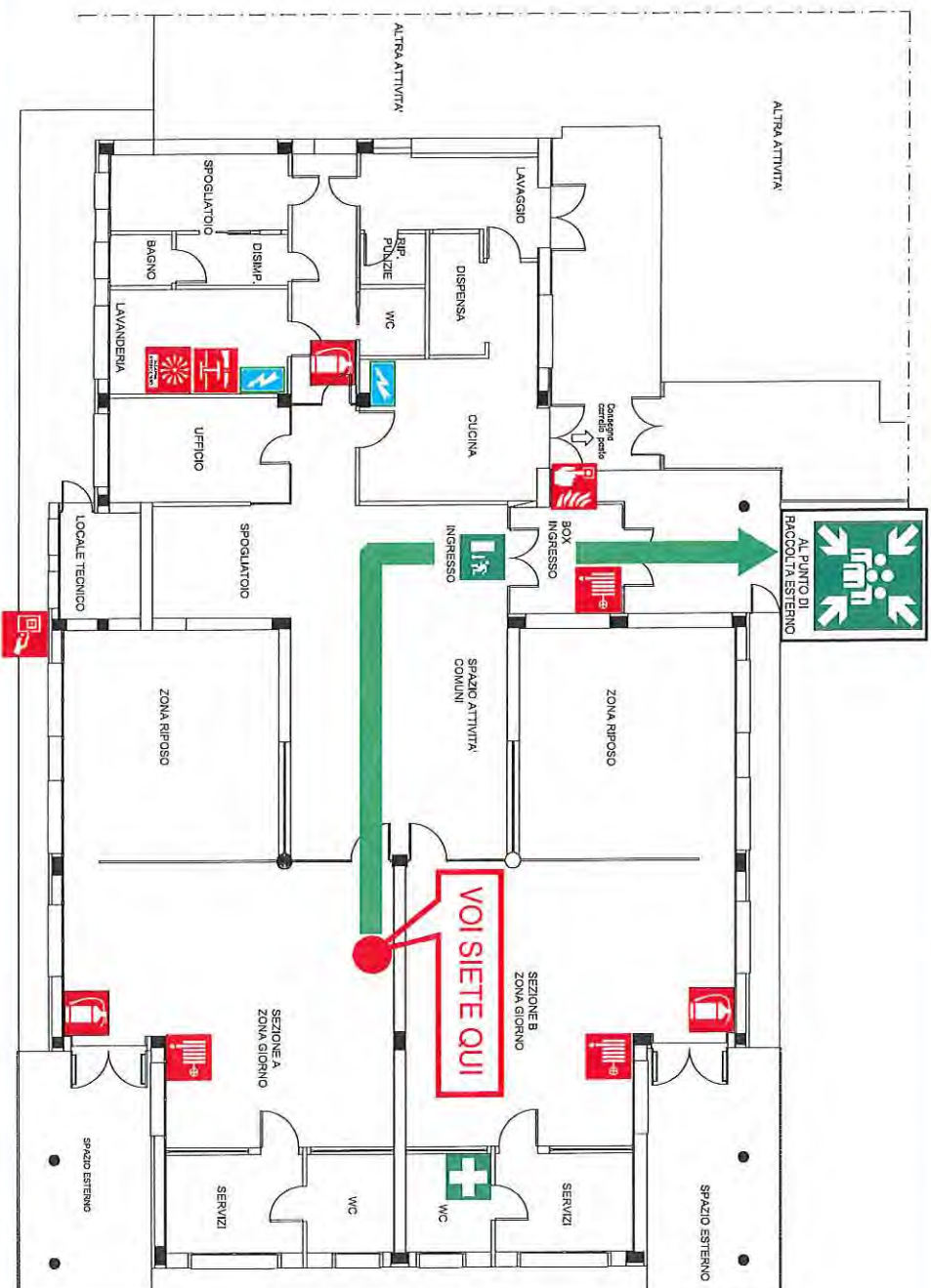




# NIDO VERDE AZZURRO

## Via Verdi n°12 San Polo di Torrië

## PLANIMETRIA DI ZONA



LEGENDA		NUMERI TELEFONICI UTILI IN CASO DI EMERGENZA		IN CASO DI EMERGENZA DINCENDIO		COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO	
	VIA DI ESODO		ESTINTORE PORTATILE		VIGILI DEL FUOCO 115	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Seguire le indicazioni date dal personale interno adeguatamente formato e addestrato</li> <li>- Non prendere iniziative personali</li> <li>- Mantenersi calmi e non farsi prendere dal panico</li> </ul>	
	INTERCETTAZIONE PRINCIPALE ENERGIA ELETTRICA		USCITA DI EMERGENZA		CENTRALE PARMA SOCCORSO 118		
	IDRANTE UNI 45		CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO		CARABINIERI 112	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Procedere in fila indiana seguendo le indicazioni del personale interno, percorrendo la via d'uscita individuata</li> <li>- Dirigersi (senza correre) verso l'uscita di sicurezza</li> <li>- Raggiungere le zone di raccolta all'esterno della struttura e attendere la fine dell'emergenza dichiarata dal personale interno</li> </ul>	
	PULSANTE DI ALLARME CON SEGNALE ACOUSTICA		QUADRO ELETTRICO		DIVIETI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Appena possibile interrompere l'elettricità e il gas agendo sulle intercettazioni principali indicate in planimetria;</li> <li>- Al termine della prima serie di scosse raggiungere il punto di raccolta esterno, muovendosi a ridosso delle pareti portanti</li> </ul>	
	CENTRALINA IMPIANTO DI ALLARME ANTINCENDIO		SGANCIO MP. FOTOVOLTAICO		DIVIETI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Divieto di fumare</li> <li>- Divieto di spingere principi d'incendio con acqua su attrezzatura elettrica</li> </ul>	

